

DETERMINAZIONE n. 92 del 26 aprile 2023
Area Servizio Idrico Integrato

Oggetto: cod. 2015PCIE0139 – “Realizzazione nuovo impianto di depurazione (biodischi) per l'agglomerato Vernasca rete1 - Mazzoni”, in comune di Vernasca, comportante variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere. Approvazione ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006.

IL DIRIGENTE

Visti:

- la L.R. 23/12/2011, n. 23 e ss.mm.ii., recante “*Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente*”, che con decorrenza dall’1 gennaio 2012 istituisce l’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR);
- lo Statuto dell’Agenzia, approvato con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 5 del 14 maggio 2012 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 72 del 18 luglio 2022, di modifica del macrorganigramma dell’Agenzia, approvato con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 4 del 14 aprile 2015, e di individuazione di un periodo transitorio per giungere alla piena operatività dello stesso, nonché l’aggiornamento del funzionigramma approvato con determinazione del Direttore n. 198 del 26 luglio 2022;
- il *Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi*, approvato con deliberazione di Consiglio d’Ambito n. 17 del 27 aprile 2020;
- la determinazione n. 76 del 23 aprile 2021 con la quale il Direttore dell’Agenzia ha conferito alla scrivente l’incarico di dirigente dell’Area Servizio Idrico Integrato dell’Agenzia, a far data dal 1 maggio 2021;
- il T.U. n. 267/2000 ordinamento degli EE.LL., ed in particolare l’art. 107 che attribuisce ai dirigenti la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica;
- il D.Lgs. 50/2016, *Codice dei contratti pubblici* e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

richiamati:

- il D.L. 12/9/2014 n. 133 convertito con Legge 164/2014 che è intervenuto sul D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*”, in particolare introducendo l’art. 158 bis “*Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell’Autorità espropriante*”, che dispone che i progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei Piani di Investimento compresi nei Piani d’Ambito sono approvati dagli Enti di Governo degli Ambiti, ovvero, in Regione Emilia Romagna, da ATERSIR;
- il comma 3 dell’art.158 bis del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*” che individua l’ente di governo d’ambito quale Autorità espropriante e prevede che lo stesso possa delegare, in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi al gestore del Servizio Idrico Integrato, nell’ambito della convenzione di affidamento del servizio i cui estremi sono specificati in ogni atto del procedimento espropriativo;
- il Regolamento per l’approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimento compresi nei Piani d’ambito di cui

si è dotata ATERSIR, approvato con deliberazione CAMB/2022/65 del 27 giugno 2022”;

- richiamato, inoltre, l'atto integrativo alla Convenzione vigente di gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) per il territorio della Provincia di Piacenza, sottoscritto il 02/09/2020, che ha delegato, ai sensi del comma 3 dell'art. 158 bis del D.lgs. 152/2006, al Gestore del SII Ireti S.p.A. l'esercizio di tutti i poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea, ad esclusione della indizione e conduzione della Conferenza di Servizi finalizzata, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e, congiuntamente o disgiuntamente, all'adozione dell'atto conclusivo di approvazione del progetto definitivo con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera o dell'intervento;

vista l'istanza presentata da Ireti S.p.a, agli atti di questa Agenzia al prot. PG.AT/2022/0008466 del 18/08/2022, inerente la richiesta di autorizzazione all'avvio del procedimento espropriativo nonché l'istanza di approvazione, ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006, del progetto definitivo riguardante l'“Realizzazione nuovo impianto di depurazione (biodischi) per l'agglomerato Vernasca rete1 - Mazzoni, in Comune di Vernasca;

considerato che detto progetto prevede la realizzazione di un impianto della potenzialità di 800 Abitanti Equivalenti, che tratterà i reflui fognari che attualmente recapitano nelle fosse Imhoff denominate “Mazzoni” e “Giastre”, sulle quali grava il 60% del carico dei reflui dell'abitato di Vernasca, consentendo la dismissione dei trattamenti di primo livello con scarico nel Torrente Ongina, a favore di un impianto di trattamento di secondo livello.

La realizzazione di un unico impianto, in sostituzione degli attuali trattamenti, consente di adeguare tutti gli scarichi gravanti sul torrente Ongina (versante est) alla nuova direttiva mediante una definizione più puntuale della perimetrazione e della consistenza degli agglomerati e il collettamento degli scarichi verso sistemi depurativi centralizzati di maggiore potenzialità;

considerato inoltre che lo stesso è inserito con il cod. APC0562 nella D.G.R. 2153/2021, modificata dalla D.G.R. 2338/2022;

dato atto che:

- il progetto definitivo “Realizzazione nuovo impianto di depurazione (biodischi) per l'agglomerato Vernasca rete1 - Mazzoni” è inserito nel Programma Operativo degli Interventi 2020-2023 del gestore IRETI S.p.A, approvato con Delibera CLPC/2018/3 del Consiglio Locale Atersir di Piacenza del 15/03/2018, modificato con Delibera CLPC/2020/2 del 30/04/2020;
- tale progetto è individuato dal seguente ID ATERSIR: 2015PCIE0139;

- il Responsabile del Procedimento del gestore del SII Ireti Spa, nominato ai sensi del D.Lgs.50/2016 nella persona dell'ing. Fabio Giuseppini, ha condotto la verifica sulla documentazione presentata ai sensi dell'art. 26 del D.lgs 50/2016 attestando che:
 - il quadro economico in tutti i suoi aspetti è coerente e completo;
 - le soluzioni progettuali scelte sono appaltabili a norma di legge;
 - sussistono i presupposti per la durabilità nel tempo delle opere da realizzarsi;
 - i rischi di introduzione di varianti e di contenziosi sono minimi;
 - risulta possibile l'ultimazione dei lavori nei tempi previsti;
 - la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori, in virtù delle adempienze agli obblighi descritti nel D. lgs 81/08, è accertata;
 - i prezzi unitari utilizzati sono adeguati;
 - le opere oggetto del presente progetto sono manutentabili.
 - l'unità progettuale del progetto esecutivo è accertata in conformità al precedente livello di progettazione approvato e che lo svolgimento della stessa è avvenuto in contraddittorio con il progettista incaricato che si esprime favorevole in ordine a tale conformità ai sensi del comma 3, Art. 26, del Dlgs. 50/2016.
- l'intervento, in base alle risultanze catastali, interessa fondi di ditte private nel Comune di Vernasca, secondo il piano particellare allegato al progetto definitivo e non essendo stato possibile raggiungere un accordo bonario con la proprietà privata interessata è stato necessario avviare la procedura espropriativa;
- il beneficiario dell'esproprio/asservimento è il Comune di Vernasca nel cui territorio sono localizzati i beni interessati dal progetto;
- il Responsabile del Procedimento Espropriativo del gestore del SII Ireti Spa, l'ing. Fabio Giuseppini, in forza della sua qualifica di Amministratore Delegato - Legale Rappresentante dell'impresa - nominato con delibera del CdA di IREN del 01/07/2019 e con certificazione All. F:
 - attesta la regolarità dell'avvio del procedimento espropriativo alle Ditte proprietarie;
 - comunica che ai sensi degli artt. 9 comma 2 e 16 comma 3 della L.R. Emilia Romagna n. 37/2002 l'avvio del procedimento espropriativo è stato trasmesso alla Ditta proprietaria interessata dalla realizzazione del progetto mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento;
 - conferma che i termini per presentare osservazioni sono efficacemente decorsi e che non sono pervenute osservazioni in merito al progetto;

rilevato che:

- in merito alla localizzazione del nuovo depuratore, è stato necessario attivare un ulteriore procedimento di variante urbanistica al PRG del Comune di Vernasca;
- il progetto è stato pubblicato e depositato per sessanta giorni, a partire dalla data di pubblicazione sul BURERT, da:
 - **Atersir**, sul proprio sito web al seguente indirizzo: <http://www.atersir.it/notizie>;
 - **Comune di Vernasca** sul proprio sito web, <https://www.comune.vernasca.pc.it/>;
 - presso l'Ufficio Espropri di **Ireti S.p.a**, in Strada Borgoforte, 22 - 29122 Piacenza e sul sito web di Ireti S.p.a al seguente indirizzo: <https://www.irenacqua.it/gli-impianti>;

considerato, quindi, che:

- per l'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 è stata indetta dal Dirigente del Servizio Idrico Integrato di ATERSIR, ing. Marialuisa Campani, la Conferenza di Servizi ai sensi degli articoli 14 e seguenti della L.241/1990;
- si è tenuta una prima seduta della Conferenza dei Servizi istruttoria, in data 14/09/2022, convocata con nota prot. PG.AT/2022/0008827 del 01/09/2022 ed il cui verbale risulta trasmesso con nota prot. PG.AT/2022/0009322 del 19/09/2022, durante la quale si è proceduto all'illustrazione del progetto definitivo, alla verifica della completezza dell'elenco dei soggetti coinvolti per il rilascio delle autorizzazioni, dei pareri/autorizzazioni, nonché delle richieste di integrazioni pervenute sino alla data della seduta e alla verifica della documentazione e dell'iter per l'approvazione della variante urbanistica agli strumenti di pianificazione del Comune di Vernasca;
- il Gestore, con nota prot. PG.AT/2022/0009426 del 22/09/2022 ha richiesto il nulla osta all'avvio del procedimento espropriativo e Atersir lo ha concesso con nota prot. PG.AT/2022/0009540 del 23/09/2022;
- Atersir ha proceduto alla pubblicazione dell'avviso di deposito del progetto sul BURERT n.300 del 12/10/2022;
- con note prot. PG.AT/2022/0012368 del 07/12/2022 e prot. PG.AT/2022/0000312 del 13/01/2023 è stata indetta dal Dirigente del Servizio Idrico Integrato, Ing. Marialuisa Campani, la Conferenza dei servizi decisoria, riguardante il progetto definitivo richiamato in oggetto, tenutasi il giorno 24/01/2023, il cui verbale è stato trasmesso ai soggetti coinvolti con nota prot. PG.AT/2023/0001098 del 03/02/2023;
- la seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi decisoria è stata convocata con nota prot. PG.AT/2023/0000947 del 31/01/2023, si è tenuta il giorno 04/04/2023 e il verbale della stessa è stato trasmesso agli Enti ed alle Aziende convocate, con prot. PG.AT/2023/0003716 del 12/04/2023;

- il Gestore ha trasmesso la relazione giustificativa dello scostamento dell'importo progettuale evidenziando che il progetto in approvazione ha un importo pari ad € 2.158.600,00 a fronte di €. 800.000,00 inseriti nel POI. Atersir ha quindi verificato la coerenza degli importi inseriti nel POI con quelli del quadro economico del progetto in approvazione e prende atto e che lo scostamento è da imputarsi a:
 - ampliamento del bacino servito dall'impianto;
 - necessità di indagini geognostiche e per la valutazione della stabilità nel sito oggetto d'intervento;
 - realizzazione opere di difesa del depuratore;
 - maggior lunghezza della rete fognaria;
 - strada di accesso al depuratore.
- La Provincia di Piacenza ha trasmesso il Provvedimento del Presidente N. 19 del 27/02/2023 della Provincia di Piacenza, con il quale esprime l'assenso, ai sensi dell'art. 158Bis del D.Lgs. n. 152/2006, relativamente agli effetti di Variante al Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Vernasca implicati dal progettato nuovo depuratore a biodischi a servizio dell'agglomerato di Vernasca, alle condizioni indicate nell'apposita sezione dell'Allegato (VERNASCA_Art.158bis DEPURATORE”), parte integrante e sostanziate dell’atto, nonché di esprime parere motivato VAS positivo, ai sensi dell’art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente agli effetti di Variante implicati dal progetto e parere sismico favorevole;
- il Comune di Vernasca ha trasmesso la Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 21/03/2023 che approva la variante al PRG, esprime parere favorevole ai fini della sua successiva approvazione da parte di ATERSIR al progetto definitivo in oggetto, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità, apposizione di vincolo preordinato all’esproprio e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, ai sensi dell’art. 158 bis del D.Lgs n. 152/2006, nonché parere favorevole in relazione all’impatto acustico;

considerato inoltre che, nell’ambito della Conferenza di servizi, sono stati acquisiti/espressi i pareri, autorizzazioni o atti comunque denominati necessari al rilascio del titolo abilitativo alla realizzazione dell’opera, riportati nella tabella seguente, allegati e parte integrante del presente atto:

ENTE	AUTORIZZAZIONI O ATTI COMUNQUE DENOMINATI	RIFERIMENTI NORMATIVI	ATTI
Comune di Vernasca	<ul style="list-style-type: none"> • Delibera Consiglio Comunale su variante urbanistica • Parere edilizio ed acustico • Parere viabilità 	LR 15/2013 DPR 380/2001 DPCM 12/12/2005 DPR 31/2017	Delibera n. 10/2023 del 21/03/2023 Parere viabilità Prot.PG.AT.2023.0001667del 17/02/2023
Provincia di Piacenza	<ul style="list-style-type: none"> • Parere su variante urbanistica (aspetti urbanistici, aspetti geologico-ambientali, 	LR 20/2000 LR 24/2017 LR 19/2008 art.5	Provvedimento del Presidente N. 19 del 27/02/2023 comprendente parere su variante

	<p>pericolosità territorio)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assoggettabilità a VAS/Valsat 	<p>D. Lgs. 152/2006 LR 9/2008 LR 24/2017 DGR 2170/2015</p>	<p>urbanistica, parere su riduzione rischio sismico</p>
Arpae – Struttura autorizzazioni e concessioni Piacenza	<ul style="list-style-type: none"> • Parere tecnico funzionale al successivo rilascio dell’AUA 	<p>D. Lgs. 152/2006 LR 13/2015</p>	<p><u>Parere che si intende acquisito ai sensi dell’Art.14 ter della L. 241/90</u></p>
Arpae – Struttura Tecnica di Piacenza	<ul style="list-style-type: none"> • Istruttoria per valutazione ambientale • Parere in merito alla variante urbanistica e valutazione ambientale 	<p>DPR 59/2013 L.447/1995 (acustica) L.R. 15/2001 (acustica) D. Lgs. 152/2006</p>	<p>Parere acquisito agli atti al prot. PG.AT/2022/0009123 del 12/09/2022, confermato con nota prot. PG.AT/2023/0000314 del 13/01/2023</p>
Unione Montana Alta Val Nure	<ul style="list-style-type: none"> • Parere “Gestione del Vincolo Idrogeologico” 	<p>L.R. 3/99</p>	<p>Parere acquisito agli atti al prot. PG.AT/2022/0012340 del 07/12/2022</p>
AUSL di Piacenza	<ul style="list-style-type: none"> • Parere igienico sanitario 	<p>D.Lgs. 152/2006 L. 447/95 L.R. 15/2001 D.G.R. 193/2014</p>	<p>Parere acquisito agli atti al prot. PG.AT/2022/0009252 del 15/09/2022</p>
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Piacenza e Parma	<ul style="list-style-type: none"> • Parere paesaggistico • Parere archeologico 	<p>D. Lgs. 42/2000 D Lgs 50/2016 art 25</p>	<p>Parere favorevole, con prescrizioni, acquisito agli atti al prot. PG.AT/2023/0000588 del 23/01/2023</p>

ENTE	AUTORIZZAZIONI O ATTI COMUNQUE DENOMINATI	RIFERIMENTI NORMATIVI	ATTI
Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Ufficio territoriale sicurezza territoriale e protezione civile di Piacenza	<ul style="list-style-type: none"> • Parere di compatibilità idraulica 	<p>=====</p>	<p>Parere acquisito agli atti al prot. PG.AT/2022/0009492 del 23/09/2022</p>
Comando 1° Regione Aerea Direzione Demanio	<ul style="list-style-type: none"> • Parere di competenza 	<p>=====</p>	<p>Parere acquisito agli atti al prot. PG.AT/2022/0010063 del 06/10/2022</p>
Comando Militare Esercito Emilia Romagna	<ul style="list-style-type: none"> • Parere di competenza 	<p>=====</p>	<p>Parere acquisito agli atti al prot. PG.AT/2023/0002476 del 15/03/2023</p>
E-DISTRIBUZIONE S.P.A. Infrastrutture e Reti Italia Macro Area Territoriale Nord Est Zona di Piacenza-Parma	<ul style="list-style-type: none"> • Parere di competenza 	<p>=====</p>	<p><u>Parere che si intende acquisito ai sensi dell’Art.14 ter della L. 241/90</u></p>

considerato infine che:

- la Conferenza di Servizi si è conclusa esprimendo parere favorevole all’approvazione del progetto definitivo ed alla redazione da parte di ATERSIR dell’atto comportante dichiarazione di pubblica utilità, variante agli strumenti urbanistici finalizzata all’apposizione del vincolo preordinato

all'esproprio e/o asservimento e occupazione temporanea, titolo abilitativo alla realizzazione delle opere con le prescrizioni contenute nei singoli pareri degli Enti coinvolti allegati al presente atto;

- il progetto definitivo è accompagnato dagli elaborati planimetrici in cui sono individuate le aree interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea, e dal piano particellare di esproprio in cui sono indicati i nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- il Gestore IRETI S.p.A ha trasmesso il modulo di asseverazione in materia sismica MUR A.1/D.1 allegato e parte integrante del presente atto;

dato atto che il presente provvedimento comprende/sostituisce i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati necessari al rilascio del titolo abilitativo alla realizzazione dell'opera acquisiti ovvero espressi in sede di Conferenza;

rilevato che sussistono le condizioni per l'approvazione del progetto;

ritenuto di procedere all'approvazione del progetto definitivo: *“Realizzazione nuovo impianto di depurazione (biodischi) per l'agglomerato Vernasca rete1 - Mazzoni”*, in comune di Vernasca, con le prescrizioni definite nell'ambito della Conferenza di Servizi;

visto il D. Lgs. 03 aprile 2006, n.152 e successive modifiche e integrazioni;

visto il D.P.R. 08 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche e integrazioni;

vista la Legge della Regione Emilia-Romagna 19 dicembre 2002, n. 37 e ss.mm.ii.;

vista la Legge della Regione Emilia-Romagna 21 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii.;

richiamata la Legge della Regione Emilia-Romagna 30 luglio 2013, n. 15 *“Semplificazione della disciplina edilizia”*;

ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestarne la regolarità e la correttezza ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000;

D E T E R M I N A

1. che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, il progetto definitivo “*Realizzazione nuovo impianto di depurazione (biodischi) per l'agglomerato Vernasca rete1 - Mazzoni*”, in comune di Vernasca (PC), identificato con codice ATERSIR 2015PCIE0139 costituito dagli elaborati elencati in (**allegato 1**) e conservati agli atti di questa Agenzia al prot. PG.AT/2022/8472-8479 del 18/08/2022, come aggiornati/integrati in relazione alla successiva trasmissione PG.AT/2022/9547 del 26/09/2022, con le seguenti prescrizioni:
 - il gestore del SII Ireti S.p.a dovrà attenersi alle raccomandazioni, indicazioni e prescrizioni riportate nelle autorizzazioni, nulla osta, concessioni, pareri rilasciati dagli Enti/Amministrazioni/Società richiamati e allegati alla presente determinazione di cui costituiscono parte integrante;
 - il gestore del SII Ireti S.p.a dovrà perfezionare gli atti finalizzati alla gestione dell'impianto e gli eventuali atti concessori prima della messa in esercizio dell'impianto;
3. di dare atto che ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, la presente determinazione costituisce titolo abilitativo all'esecuzione dell'opera, e comprende e/o sostituisce a tutti gli effetti le seguenti autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso, acquisiti ovvero espressi in sede di Conferenza, nel rispetto delle prescrizioni ivi indicate:
 - *Comune di Vernasca*: Delibera del Consiglio Comunale n. 10/2023 del 21/03/2023 (**allegato 2**)
 - *Provincia di Piacenza*:
 - Provvedimento del Presidente N. 19 del 27/02/2023 (**allegato 3**) comprendente parere su variante urbanistica, parere su riduzione rischio sismico;
 - Parere viabilità Prot.PG.AT.2023.0001667 del 17/02/2023 (**allegato 4**);
 - *Arpae - Struttura Tecnica di Piacenza*: Parere acquisito agli atti al prot. PG.AT/2022/0009123 del 12/09/2022 (**allegato 5**), confermato con nota prot. PG.AT/2023/0000314 del 13/01/2023 (**allegato 6**);
 - *Unione Montana Alta Val Nure*: Parere “Gestione del Vincolo Idrogeologico”, acquisito al prot. PG.AT/2022/0012340 del 07/12/2022 (**allegato 7**);
 - *AUSL di Piacenza*: Parere igienico-sanitario acquisito agli atti al prot. PG.AT/2022/0009252 del 15/09/2022 (**allegato 8**);

- *Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza*: Parere favorevole con prescrizioni in ordine agli aspetti paesaggistici e archeologici, acquisito agli atti al prot. PG.AT/2023/0000588 del 23/01/2023 (**allegato 9**);
 - *Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Ufficio territoriale sicurezza territoriale e protezione civile di Piacenza*: Parere idraulico favorevole con prescrizioni, acquisito agli atti al prot. PG.AT/2022/0009492 del 23/09/2022 (**allegato 10**);
 - *Comando 1° Regione Aerea, Direzione Demanio*: Parere acquisito agli atti al prot. PG.AT/2022/0010063 del 06/10/2022 (**allegato 11**);
 - *Comando Militare Esercito Emilia Romagna*: Parere acquisito agli atti al prot. PG.AT/2023/0002476 del 15/03/2023 (**allegato 12**);
4. di dare atto che ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, l'approvazione del progetto di cui trattasi comporta dichiarazione di pubblica utilità, titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti urbanistici del comune di Vernasca, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento e occupazione temporanea, così come descritto nelle premesse;
 5. di approvare la revisione del quadro economico del progetto, per un importo di €. 2.158.600,00 con le motivazioni esplicitate in premessa, richiamata la relazione giustificativa (**allegato 13**);
 6. di dare atto che ATERSIR, ai sensi dell'art. 158 bis co. 3 del D. Lgs. 152/2006, con atto integrativo alla Convenzione vigente di gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) per il territorio della Provincia di Piacenza, sottoscritto il 02/09/2020, ai sensi del comma 3 dell'art. 158 bis del D.lgs. 152/2006, ha delegato al Gestore del SII Ireti S.p.A, l'esercizio di tutti i poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea, ad esclusione della indizione e conduzione della Conferenza di Servizi finalizzata, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e, congiuntamente o disgiuntamente, all'adozione dell'atto conclusivo di approvazione del progetto definitivo con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera o dell'intervento e pertanto di dare atto che l'espletamento di tutte le ulteriori operazioni inerenti il procedimento espropriativo relativo al progetto "*Realizzazione nuovo impianto di depurazione (biodischi) per l'agglomerato Vernasca rete1 - Mazzoni*", in comune di Vernasca (PC), sarà a carico di Ireti S.p.A.;
 7. di allegare al presente atto il modulo di asseverazione in materia sismica MUR A.1/D.1 (**allegato 14**);

8. di fare salve le norme e i regolamenti comunali, nonché le norme in materia di requisiti igienico-sanitari, salute pubblica e degli ambienti di lavoro, la normativa tecnica per le costruzioni e le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, le norme e le autorizzazioni in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera, prevenzione incendi, rumore, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, non espressamente indicate nel presente atto, previste dalle normative vigenti per l'esecuzione dei lavori e la gestione dell'opera;
9. di attestare la regolarità e correttezza amministrativa del presente atto;
10. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli atti connessi e conseguenti.

Il Dirigente
Area Servizio Idrico Integrato
Marialuisa Campani
(documento firmato digitalmente)



All. 1

Comune

VERNASCA

Provincia

PIACENZA

Titolo del progetto

Realizzazione depuratore Vernasca Rete 1 Mazzoni

Livello di progettazione D		Settore di business I2		Disciplina GEN	
Numero EL-001	Titolo ELENCO ELABORATI			Scala	
ID Progetto	Titolo sintetico (nome file di stampa)			Codifica WBS	
2015PCIE0139				C1012-E022-61-0037	

Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Controllato	Approvato
01	Settembre 2022	Integrazioni	M.C.	F.A.	C.C.
00	Agosto 2021	DEFINITIVO	M.C.	F.A.	C.C.

Redatto:



Verificato:

Ing. Francesco Alberti

Approvato:

Ing. Claudio Casale**IRETI**

Funzione Ingegneria e Realizzazioni

IRETI.S.p.A - Società con socio unico IREN S.p.A
Sottoposta a direzione e coordinamento di IREN S.p.A
Sede legale : Via Piacenza, 54 - 16138 Genova (GE)
cod.fisc n° 01791490343 e P.IVA n° IT 02863660359
pec:ireti@pec.ireti.it



Studio ALFA S.p.a.
V.le Ramazzini 39D 42124 Reggio Emilia (RE)
Tel. 0522 550905 Fax 0522 550987
Email: info@studioalfa.it

Responsabili progettazione:
Ing. Willer Rivi
Ing. Matteo Cantagalli

Collaboratori progettazione:
Arch. Marta Sole
Ing. Francesca Argentino

Topografo:
Ing. Federico Benatti

ELENCO ELABORATI PROGETTO DEFINITIVO
Realizzazione dell'impianto trattamento acque reflue comune di Vernasca - Piacenza
ID progetto 2015PCIE0139

	disciplina	numero elaborato	revisione	TITOLO	Scala
ELABORATI GRAFICI	GENERALI				
	GEN	EG-001	00	SDP-Inquadramento Territoriale-Reti fognarie	1:5000
	GEN	EG-002	00	SDP-Inquadramento Territoriale-Interventi di progetto	1:5000
	GEN	EG-003	00	SDP-Inquadramento Territoriale-Impianto di depurazione	1:2000
	GEN	EG-004	00	SDP-Impianto di depurazione e condotta di scarico - Planimetria catastale	1:2000
	IMPIANTO DI DEPURAZIONE				
	GEN	EG-005	00	SDP-Impianto di depurazione-Planimetria generale e viabilità	1:200
	GEN	EG-006	00	SDP-Impianto di depurazione-Viabilità di accesso-Planimetria generale e profilo -sezioni e dettagli	1:200
	GEN	EG-007	00	SDP-Impianto di depurazione-Sezioni generali d'impianto	1:200
	GEN	EG-008	00	SDP-Impianto di depurazione-Prospetti generali d'impianto	1:100/1:200
	GEN	EG-009	00	SDP-Impianto di depurazione-Planimetria reti interne e apparecchiature elettromeccaniche	-
	GEN	EG-010	00	SDP-Impianto di depurazione-Profilo idraulico	-
	GEN	EG-011	00	SDP-Strada di accesso impianto - Planimetria generali e sezioni	1:200/1:500
	GEN	EG-012	00	SDP-Strada di accesso impianto - Profilo longitudinale AREA 1-2	1:200
	GEN	EG-013	00	SDP-Strada di accesso impianto - Profilo longitudinale AREA 3-4	1:200
	GEN	EG-014	00	SDP-Strada di accesso impianto - Profilo longitudinale AREA 5-6	1:200
	GEN	EG-015	00	SDP-Strada di accesso impianto - Planimetria indicazione accesso e documentazione fotografica	1:200
	ARC	EG-001	00	SDP-A0 - Pozzetto sghiaiatore - Pianta e sezioni	1:50
	ARC	EG-002	00	SDP-Blocco 1 - A2/A3/A4/F1 - Pianta	1:50
	ARC	EG-003	00	SDP-Blocco 1 - A2/A3/A4/F1 - Sezioni	1:50
	ARC	EG-004	00	SDP-Blocco 2 - A1/A5/LT - Pianta	1:50
	ARC	EG-005	00	SDP-Blocco 2 - A1/A5/LT - Sezioni	1:50
IDR	EG-001	00	SDP-Condotta di scarico-Planimetria generale, profilo longitudinale, sezioni di scavo e dettagli costruttivi	varie	
ELABORATI DESCRITTIVI	IDR	RT-001	00	Relazione di processo	
	IDR	RT-002	00	Relazione idraulica	
	GEN	RT-001	00	Relazione tecnica generale	
	GEN	RT-002	00	Relazione geologica-sismica	
	GEN	RT-003	00	Impianto di depurazione - Piano particolare: elenco ditte catastali	
	GEN	RT-004	01	Relazione compatibilità paesaggistico-ambientale	
	GEN	RT-005	00	Documento previsionale dell'impatto acustico	
	GEN	RT-006	01	Relazione illustrativa della variante al PRG	
	GEN	RT-007	01	Tavola e scheda dei vincoli - Variante al PRG	
	GEN	RT-008	01	Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) della variante al PRG	
	GEN	RT-009	01	Sintesi non tecnica della Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) della variante al PRG	
	GEN	RT-010	00	Verifica preventiva dell'interesse archeologico	
	GEN	CA-001	00	Quadro economico dell'opera	
	GEN	CE-001	00	Computo metrico estimativo	
	GEN	CE-002	00	Elenco dei prezzi unitari	
	GEN	CE-003	00	Allegato Elenco Prezzi - Schede nuovi Prezzi	
	STR	RT-001	00	Relazione preliminare sulle strutture	
	SIC	RT-001	00	Cronoprogramma	



COMUNE DI VERNASCA

Provincia di Piacenza

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 10 del 21-03-2023

OGGETTO: "Realizzazione nuovo impianto di depurazione (biodischi) per l'agglomerato Vernasca rete 1 - Mazzoni": approvazione variante urbanistica al PRG.

L'anno **duemilaventitre** addì **ventuno** del mese di **marzo** alle ore **21:00**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato per deliberare con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Pr. As.
Sidoli Giuseppe	SINDACO	Presente
Fochi Alberto	Consigliere	Presente
Battaglia Stefano	Consigliere	Presente
Sesenna Roberto	Consigliere	Presente
Insuli Alberto	Consigliere	Presente
Dall'Aglio Alessio	Consigliere	Presente
Loschi Paolo	Consigliere	Presente
Prati Antonio	Consigliere	Presente
Croci Gabriele	Consigliere	Presente
Illica Magrini Paolo	Consigliere	Presente
Pompini Nadia	Consigliere	Presente

Totale Presenti 11, Assenti 0

Partecipa all'adunanza il Vice Segretario Dott.ssa Massari Lisa, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. Sidoli Giuseppe, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. L'originale è in formato digitale, qualunque stampa dello stesso costituisce mera copia, salvo che sia dichiarata conforme all'originale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

che con nota n° 8827 del 01/09/2022 l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) ha attivato il procedimento ai sensi dell'art. 158 bis del D. Lgs. n° 125/2006 s.m.i. per l'approvazione del progetto definitivo presentato da IRETI spa e denominato "Realizzazione nuovo impianto di depurazione (biodischi) per l'agglomerato Vernasca rete 1 – Mazzoni", comportante variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Vernasca, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere;

che il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione della potenzialità di 800 Abitanti Equivalenti al fine di raccogliere e trattare in un unico impianto di primo livello tutti gli scarichi del capoluogo di Vernasca attualmente gravanti sul torrente Ongina, in sostituzione dell'attuale sistema di recapito in diverse fosse Imhoff di secondo livello;

che la variante urbanistica sopra indicata si rende necessaria in quanto l'area individuata per la realizzazione del nuovo impianto risulta attualmente classificata al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Vernasca quale "Zona Agricola Normale", secondo quanto previsto dall'art. 53 delle Norme Tecniche di Attuazione;

ATTESO

che lo strumento urbanistico in questione, Piano Regolatore Generale del Comune di Vernasca, individua all'interno delle diverse classificazioni urbanistiche esistenti, la "Zona per attrezzature tecnologiche" di cui all'art. 47 delle Norme Tecniche di Attuazione, nella quale, al punto b) del 1° comma, sono espressamente consentiti "Impianti di depurazione e fognari";

che, per quanto sopra indicato, la "Zona per attrezzature tecnologiche" di cui all'art. 47 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore del Comune di Vernasca risulta compatibile con la previsione di IRETI circa l'ubicazione del nuovo impianto di depurazione previsto a servizio di parte del capoluogo di Vernasca;

VISTI

il progetto definitivo dei lavori di "Realizzazione nuovo impianto di depurazione (biodischi) per l'agglomerato Vernasca rete 1 – Mazzoni" presentato da IRETI spa nell'ambito del procedimento attivato dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) ai sensi dell'art. 158 bis del D. Lgs. n° 125/2006 s.m.i.;

gli elaborati grafici presentati da IRETI spa relativi alla nuova previsione e classificazione urbanistica di PRG dell'area individuata per la realizzazione del nuovo impianto di depurazione, correttamente redatti secondo i contenuti del Piano medesimo e costituiti da:

Tavola n° RT - 007 Scheda dei vincoli;

Tavola RT - 006 Relazione illustrativa della variante;

il parere motivato positivo sul progetto in parola della Provincia di Piacenza, approvato con provvedimento del Presidente della Provincia n° 19 del 27/02/2023, relativo alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT), propedeutico all'emissione della presente deliberazione e contenente le seguenti indicazioni e prescrizioni:

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. L'originale è in formato digitale, qualunque stampa dello stesso costituisce mera copia, salvo che sia dichiarata conforme all'originale.

- risulta necessario garantire il rispetto delle prescrizioni contenute nel documento di ValSAT e delle azioni di mitigazione e compensazione definite in riferimento alle specifiche previsioni;
- occorre rispettare le prescrizioni e le raccomandazioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale della Variante;
- le previsioni contenute nella Variante sono valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti della stessa, diversamente, si renderà necessaria una nuova valutazione;

il parere sul progetto in parola dell'Agenzia Prevenzione Ambiente Energia dell'Emilia Romagna, Servizio Territoriale di Piacenza n° 314 del 13/01/2023, nel quale viene specificato che:

- in riferimento all'inquinamento acustico si evince il sostanziale rispetto dei limiti assoluti presso i confini di area, nonché il rispetto dei limiti differenziali presso il ricettore rappresentativo individuato;

RITENUTO, sulla base di quanto sopra, di integrare e modificare l'art. 47 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale "Zone per attrezzature tecnologiche" con un apposito paragrafo denominato "Area depuratore di Vernasca capoluogo versante torrente Ongina" che conterrà le seguenti indicazioni e prescrizioni:

- risulta necessario garantire il rispetto delle prescrizioni contenute nel documento di ValSAT e delle azioni di mitigazione e compensazione definite in riferimento alle specifiche previsioni;
- in merito alle operazioni di scavo ed alla conseguente gestione delle terre e rocce da scavo generate, si dovrà fare riferimento a quanto previsto dalla vigente normativa in materia e dal DPR 120/2017 – Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del D.L. 12/09/2014 n° 133, convertito con modificazioni dalla L. 11/11/2014 n° 164. (Rif.: ARPAE Piacenza n° 148523 del 12/09/2022);
- In corso d'opera, durante tutte le fasi di scavo, dovrà essere prevista una sorveglianza archeologica. Qualora durante l'assistenza archeologica dovessero emergere evidenze archeologiche, queste andranno scrupolosamente indagate attraverso uno scavo archeologico estensivo. La sorveglianza e le eventuali indagini archeologiche in estensione dovranno essere effettuate da archeologi di comprovata professionalità che opereranno, a carico della committenza, sotto la supervisione della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Parma e Piacenza per quanto attiene agli aspetti di tutela e la corretta acquisizione dei dati. (Rif.: Soprintendenza n° 11443 del 09/12/2022);
- Dovrà essere mantenuto il monitoraggio inclinometrico con periodicità di almeno due letture all'anno, che potrà essere aumentata se i risultati delle campagne di misura dovessero evidenziare movimenti. In particolare dovrà essere eseguita almeno una lettura prima dell'inizio delle lavorazioni. (Rif.: Agenzia Regionale per la sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n° 9499 del 23/09/2022);
- Dovranno essere gestite le acque meteoriche che interessano l'area di cantiere e la porzione di territorio immediatamente a valle fino ai ricettori naturali al fine di evitare la dispersione di acque concentrate che possa modificare gli equilibri naturali esistenti. Si dovrà prevedere qualsiasi accorgimento per impedire che le acque concentrate possano disperdersi lungo i versanti, in particolare quelli interessati da accumuli di frana e di

notevoli spessori di suolo. (Rif.: Agenzia Regionale per la sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n° 9499 del 23/09/2022);

- E' istituita la fascia di rispetto assoluto, con vincolo di inedificabilità, circostante l'area classificata e destinata all'impianto, di larghezza pari a 100 mt. (Rif.: Dipartimento di sanità pubblica dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza n° 237795 del 14/09/2022).

CONSIDERATO che a seguito dell'avvenuto deposito del progetto dell'opera in parola, contenente la documentazione per la procedura di variante al Piano Regolatore Generale in oggetto, pubblicato sul BURERT con n° 300 del 12/10/2022, non sono pervenute a questa Amministrazione comunale osservazioni in merito;

PREMESSO che sulla proposta della deliberazione in oggetto è stato acquisito il parere favorevole, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.lgs.18.08.2000 n. 267, dal Responsabile del servizio interessato per ciò che riguarda la regolarità tecnica;

CON VOTI unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Vernasca consistente nella variazione di classificazione dell'area individuata da IRETI spa per la realizzazione del nuovo impianto di depurazione di parte del capoluogo di Vernasca, sita in località Casasco, da "Zona Agricola Normale" di cui all'art. 53 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano in "Zona per attrezzature tecnologiche" di cui all'art. 47 delle medesime Norme Tecniche di Attuazione;

DI APPROVARE contestualmente la modifica dell'art. 47 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale "Zone per attrezzature tecnologiche" secondo la nuova versione di seguito integralmente riportata:

ART. 47) ZONE PER ATTREZZATURE TECNOLOGICHE

Le destinazioni d'uso ammesse in tali zone sono le seguenti:

- a) attrezzature tecniche delle aziende del gas, dell'acqua, dell'energia elettrica e dei trasporti pubblici;
- b) impianti di depurazione e fognari;
- c) stazioni di automezzi pubblici;
- d) impianti di stoccaggio provvisorio di rifiuti, veicoli a motore e trattamento di materiali ferrosi in genere escluso il trattamento termico (aree ad uso rottamazione);
- e) impianti atti alla trasmissione di segnali radiotelevisivi e di collegamento, nonché impianti a rete e puntuali per le telecomunicazioni.

In tali zone il P.R.G. si attua per intervento edilizio diretto nel rispetto dei seguenti indici urbanistici:

Uf = indice di utilizzazione fondiaria = 0,60 mq./mq.

RC = rapporto massimo di copertura = 60%

Distanze dai confini a norma del Codice Civile

Solo per il punto d), il P.R.G. si attua per intervento edilizio diretto nel rispetto dei seguenti indici urbanistici:

Uf = indice di utilizzazione fondiaria = 0,10 mq./mq.

Distanze dai confini a norma dei punti 2, 3, 5 e 8 de precedente art. 5

H. max = altezza massima = m. 3,00

H. delle recinzioni non inferiore a m. 2,00 con ulteriore piantumazione di essenze arboree a rapida crescita.

L'impianto deve essere dotato di un canale di gronda perimetrale, della pavimentazione con battuto di cemento o similare dell'area di lavorazione e la realizzazione di ricoveri coperti dei materiali deperibili.

La richiesta di Concessione Edilizia deve essere accompagnata da specifica relazione geologica.

AREA DEPURATORE DI VERNASCA CAPOLUOGO – VERSANTE ONGINA

Ad integrazione di quanto disposto nel punto precedente, si riportano le seguenti prescrizioni:

- risulta necessario garantire il rispetto delle prescrizioni contenute nel documento di ValSAT e delle azioni di mitigazione e compensazione definite in riferimento alle specifiche previsioni;
- in merito alle operazioni di scavo ed alla conseguente gestione delle terre e rocce da scavo generate, si dovrà fare riferimento a quanto previsto dalla vigente normativa in materia e dal DPR 120/2017 – Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del D.L. 12/09/2014 n° 133, convertito con modificazioni dalla L. 11/11/2014 n° 164;
- In corso d'opera, durante tutte le fasi di scavo, dovrà essere prevista una sorveglianza archeologica. Qualora durante l'assistenza archeologica dovessero emergere evidenze archeologiche, queste andranno scrupolosamente indagate attraverso uno scavo archeologico estensivo. La sorveglianza e le eventuali indagini archeologiche in estensione dovranno essere effettuate da archeologi di comprovata professionalità che opereranno, a carico della committenza, sotto la supervisione della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Parma e Piacenza per quanto attiene agli aspetti di tutela e la corretta acquisizione dei dati;
- Dovrà essere mantenuto il monitoraggio inclinometrico con periodicità di almeno due letture all'anno, che potrà essere aumentata se i risultati delle campagne di misura dovessero evidenziare movimenti. In particolare dovrà essere eseguita almeno una lettura prima dell'inizio delle lavorazioni;
- Dovranno essere gestite le acque meteoriche che interessano l'area di cantiere e la porzione di territorio immediatamente a valle fino ai ricettori naturali al fine di evitare la dispersione di acque concentrate che possa modificare gli equilibri naturali esistenti. Si dovrà prevedere qualsiasi accorgimento per impedire che le acque concentrate possano disperdersi lungo i versanti, in particolare quelli interessati da accumuli di frana e di notevoli spessori di suolo;
- E' istituita la fascia di rispetto assoluto, con vincolo di inedificabilità, circostante l'area classificata e destinata all'impianto, di larghezza pari a 100 mt.

DI MODIFICARE conseguentemente la cartografia del Piano Regolatore Generale per l'area oggetto di variante, tenendo conto altresì della fascia di rispetto assoluto di mt. 100 dalla nuova "Zona per attrezzature tecnologiche";

DI ESPRIMERE parere favorevole al progetto definitivo dei lavori di “Realizzazione nuovo impianto di depurazione (biodischi) per l’agglomerato Vernasca rete 1 – Mazzoni” ai fini della sua successiva approvazione da parte di ATERSIR;

DI DICHIARARE il progetto definitivo dei lavori di “Realizzazione nuovo impianto di depurazione (biodischi) per l’agglomerato Vernasca rete 1 – Mazzoni” di pubblica utilità con apposizione di vincolo preordinato all’esproprio e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere ai sensi dell’art. 158 bis del D. Lgs n° 152/2006;

DI ESPRIMERE parere favorevole ai fini dell’impatto acustico dell’intervento in parola;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA la necessità di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto;

VISTO l’art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

CON VOTI unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
Dott. Giuseppe Sidoli

Il Vice Segretario
Dott.ssa Lisa Massari



PROVINCIA DI PIACENZA

Prov. N. 19 del 27/02/2023

Proposta n. 242/2023

OGGETTO: PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 158BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE (BIODISCHI) PER L'AGGLOMERATO VERNASCA RETE1 - MAZZONI" UBICATO IN COMUNE DI VERNASCA, COMPORTANTE VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE (PRG), APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ E TITOLO ABILITATIVO ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE. ESPRESSIONE DELL'ASSENSO, DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO.

LA PRESIDENTE

Premesso che:

- l'art. 158bis del D.Lgs. n. 152/2006 prevede che i progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei Piani di investimenti compresi nei Piani d'ambito di cui all'art. 149 del medesimo Decreto, nonché le modifiche sostanziali agli stessi, siano approvati dagli Enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei (istituiti o designati ai sensi dell'art. 3bis del D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 148/2011), i quali provvedono alla convocazione di apposita Conferenza di servizi ai sensi degli artt. 14 e seguenti della L. n. 241/1990;
- il comma 2 del citato art. 158bis stabilisce altresì che l'approvazione di tali progetti comporti dichiarazione di pubblica utilità e costituisca titolo abilitativo e (ove occorra) variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, mentre il comma 3 individua lo stesso Ente di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei quale autorità espropriante per gli interventi, salvo delega al gestore del Servizio idrico integrato;
- l'art. 8 della L.R. 37/2002 "Disposizioni regionali in materia di espropri" disciplina le modalità per apporre il vincolo preordinato di esproprio e garantirne l'efficacia attraverso il Piano Operativo Comunale (POC);
- infine, ai sensi dell'art. 14quater della L. n. 241/1990 la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi, adottata dall'amministrazione precedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati;

Preso atto che:

- il Comune di Vernasca ha regolato la materia urbanistica di competenza attraverso l'approvazione del Piano Regolatore Generale (PRG) ai sensi della L.R. n. 47/1978;
- con nota n. 8827 dell'1.9.2022 (prot. prov.le n. 25863 dell'1.9.2022) l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) ha attivato il procedimento ai sensi dell'art. 158bis del

D.Lgs. n. 125/2006 s.m.i. per l'approvazione del progetto definitivo (cod. 2015PCIE0139) presentato da IRETI SpA e denominato "Realizzazione nuovo impianto di depurazione (biodischi) per l'agglomerato Vernasca rete1 - Mazzoni", comportante variante al Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Vernasca, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, contestualmente mettendo a disposizione gli elaborati progettuali sul sito web istituzionale e convocando la Conferenza di servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14, c. 1 della L. n. 241/1990, in forma simultanea e modalità sincrona telematica, con prima seduta il giorno 14.9.2022;

- il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione della potenzialità di 800 Abitanti Equivalenti (aumentata rispetto ai 400-500 AE previsti nel Piano Operativo Interventi 2020-2023 di ATERSIR) al fine di raccogliere e trattare in un unico impianto di primo livello tutti gli scarichi gravanti sul torrente Ongina, in sostituzione dell'attuale sistema di recapito in fosse Imhoff di secondo livello;
- la variante urbanistica connessa al progettato depuratore riguarda la riclassificazione dell'area da Zona "E" - Zona agricola normale art. 53 a Zona "D" – Zona per attrezzature tecnologiche art. 47;
- nel corso della prima seduta della Conferenza di servizi istruttoria la Provincia ha richiesto integrazioni di carattere documentale e ha anticipato la necessità di verifiche relativamente all'eventuale presenza di vincoli di cui al D.Lgs. n. 42/2004;
- l'Agenzia ha quindi comunicato l'avvio della procedura alle Autorità militari e ha trasmesso il verbale della seduta di Conferenza istruttoria (rispettivamente note n. 9321-9322 del 19.9.2022, pervenute ai prot. prov.li n. 27863-27869 del 19.9.2022), inoltre, ha ritenuto di coinvolgere nel procedimento anche l'Unione Comuni Montani Alta Val d'Arda e il Settore Viabilità della Provincia di Piacenza (note n. 10947-10971 del 31.10.2022 e n. 11323 del 10.11.2022, ricevute ai prot. prov.li n. 32674-32687 del 2.11.2022 e n. 33804 dell'11.11.2022);
- parte delle integrazioni documentali e dei pareri richiesti sono stati messi a disposizione sul sito web di ATERSIR e comunicati con note dell'Agenzia n. 9656 del 27.9.2022, n. 10071 del 7.10.2022 e n. 11324 del 10.11.2022 (rispettivamente registrate ai prot. prov.li n. 28915 del 28.9.2022, n. 30036 del 7.10.2022 e n. 33806 dell'11.11.2022);
- con successiva nota n. 12249 del 5.12.2022, rettificata con nota n. 12368 del 7.12.2022 (prot. prov.li n. 36412 del 6.12.2022 e n. 36731 del 12.12.2022) ATERSIR ha convocato la prima seduta di Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, c. 2, della L. n. 241/1990, in forma simultanea e modalità sincrona (telematica) ex art. 14-ter della medesima, per il giorno 24.1.2023, a seguito della quale si è svolto un sopralluogo all'area di intervento al fine di condividere la soluzione più opportuna e definire le eventuali misure correttive di progetto;
- ATERSIR ha quindi trasmesso le restanti integrazioni progettuali con note n. 1098-1101 del 3.2.2023 e n. 1295 del 7.2.2023 (prot. prov.li n. 3367-3370 del 3.2.2023 e n. 3812 dell'8.2.2023);
- il presente provvedimento è funzionale alla positiva conclusione della Conferenza dei servizi decisoria;

Tenuto conto che:

- ai sensi della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata con L.R. n. 3/2020, nonché della delibera di Giunta regionale n. 1956 del 22.11.2021 concernente la conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto agli artt. 3-4 della legge medesima, i "...procedimenti speciali possono continuare ad essere approvati in variante ai piani urbanistici formati con la legislazione previgente, anche dopo la scadenza della prima fase del periodo transitorio, in quanto gli stessi seguono un proprio iter approvativo autonomo rispetto a quello ordinario previsto per i piani e le relative varianti e producono comunque l'effetto di variare le previsioni urbanistiche vigenti indipendentemente da ogni considerazione della legge regionale che ne ha previsto l'approvazione (L.R. n. 47/1978, L.R. n. 20/200 o L.R. 24/2017). Ciò naturalmente nella piena osservanza dei casi in cui la legge ammette il ricorso a tali procedimenti e con la precisazione che, qualora questi strumenti comportino la localizzazione di opere o interventi al di fuori del territorio urbanizzato esistente alla data di entrata in vigore della L.R. n. 24 del 2017, trovano applicazione i limiti (del 3%) e le condizioni al consumo di suolo ammissibile di cui all'articolo 6 della medesima legge urbanistica regionale. ...";
- l'art. 76 della stessa legge, inoltre, prevede che sia conservata l'efficacia dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000, fino all'entrata in vigore dei Piani Territoriali di Area Vasta (PTAV) e del Piano Territoriale Regionale (PTR) in adeguamento alla nuova legge, relativamente alle previsioni che quest'ultima assegna alla competenza dei PTAV e del PTR;

- con legge 13 giugno 2008, n. 9 la Regione, nelle more di approvazione della legge regionale attuativa della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha individuato le Province quali autorità competenti per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza dei Comuni, disposizione confermata dalla L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, art. 19;
- gli artt. da 13 a 18 del D.lgs. n. 152/2006 prevedono l'espressione del parere motivato VAS da parte della Provincia nell'ambito della procedura di valutazione ambientale dei Piani e loro Varianti;
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015" (approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016) ha impartito indicazioni in ordine allo svolgimento delle funzioni in materia di valutazione ambientale di piani urbanistici comunali, chiarendo che la Provincia, qualora abbia mantenuto le strutture organizzative competenti, quale è il caso della Provincia di Piacenza, continua a svolgere tali funzioni senza ricorrere all'istruttoria di ARPAE prevista dalla predetta DGR n. 2170/2015;
- infine l'art. 5 della L.R. n. 19/2008, inerente la formulazione del parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni della Variante in argomento con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, l'espressione del parere in argomento contestualmente all'esame del piano urbanistico stesso;

Acquisiti agli atti:

- il parere rilasciato dal Dipartimento di Sanità Pubblica (U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica) dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza con nota n. 237795 del 14.9.2022 (pervenuta al prot. prov.le n. 28915 del 28.9.2022 in allegato alla citata nota ATERSIR n. 9656/2022);
- il parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna con nota n. 148523 del 12.9.2022 (pervenuto al prot. prov.le n. 27030 del 12.9.2022);
- il parere rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza con nota n. 588 del 23.1.2023 (ricevuta al prot. prov.le n. 3367 del 3.2.2023 in allegato alla citata nota ATERSIR n. 1098/2022);
- il parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con nota n. 9499 del 23.9.2022 (ricevuta al prot. prov.le n. 28483 del 23.9.2022);
- il parere rilasciato dall'Unione Montana Alta Val Nure con nota del 30.11.2022 (ricevuto al prot. prov.le n. 3367 del 3.2.2023 in allegato alla citata nota ATERSIR n. 1098/2023);
- il parere rilasciato dalla Provincia di Piacenza, Servizio Viabilità e Programmazione dei Lavori Pubblici, con nota n. 4819 del 16.2.2023;

Acquisiti altresì:

- copia dell'avviso di deposito del progetto pubblicato sul BURERT n. 300 del 12.10.2022;
- comunicazione di assenza di osservazioni pervenute durante la fase di deposito del progetto (verbale di Conferenza dei servizi del 24.1.2023);
- trasmissione alle Autorità militari della documentazione di progetto;
- attestazione in merito all'assenza del vincolo di consolidamento e di trasferimento degli abitati nelle aree interessate dal progetto in variante, ai sensi della Legge n. 445/1908, della Legge n. 64/1974 e della L.R. n. 7/2004 (verbale di Conferenza dei servizi del 24.1.2023);

Esaminata la Relazione (agli atti) resa dal Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" a compimento della fase istruttoria e alla quale specificatamente si rinvia per quanto non evidenziato nel presente provvedimento, nella quale vengono considerati i diversi profili implicati dal progetto in questione, comportante Variante al PRG del Comune di Vernasca;

Condivise le risultanze della Relazione anzidetta e ritenuto pertanto di esprimere, relativamente agli effetti di Variante al PRG del Comune di Vernasca implicati dal progettato nuovo depuratore a biodischi a servizio dell'agglomerato di Vernasca:

- l'assenso, ai sensi dell'art. 158Bis del D.Lgs. n. 152/2006, alle condizioni indicate nell'apposita sezione dell'Allegato (denominato "Allegato - VERNASCA_Art.158bis DEPURATORE"), parte integrante e sostanziate del presente atto;

- il parere motivato VAS positivo, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato - VERNASCA_ Art.158bis DEPURATORE"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata dalla L.R. n. 6/2009 "Governare e riqualificazione solidale del territorio" e dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e successive modifiche;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visti i seguenti provvedimenti regionali a carattere generale:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la circolare regionale n. 23900 del 1.2.2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 12.4.2021 di aggiornamento dell'"Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)" di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2019, n. 630", integrata con deliberazione della medesima Giunta n. 564 del 26.4.2021;
- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 994 "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000).

Modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)";

- la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922 "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013";
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016;

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT 2025) approvato dall'Assemblea regionale con deliberazione n. 59 del 23 dicembre 2021;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001, e successive Varianti;
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e integrato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, e successive varianti;
- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 e successive Varianti e attuato in Regione Emilia-Romagna con direttiva D.G.R. n. 1300/2016;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010 e a Variante specifica approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 2017;
- Intesa interistituzionale PAI-PTCP siglata il 12.4.2012 da Provincia di Piacenza, Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e Regione Emilia-Romagna per far assumere alla pianificazione provinciale valore ed effetti di PAI, e successive varianti;
- Piano infra-regionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 39 del 30 novembre 2020;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017;
- Piano Regionale di gestione Rifiuti e Bonifica delle aree inquinate (PRRB), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 87 del 12 luglio 2022;

Visti i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

Vista la deliberazione di Consiglio provinciale n. 23 del 30.11.2016 "Verifica di coerenza del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con i criteri definiti dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti in tema di aree non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti";

Visti:

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione dell'eletta a seguito delle consultazioni elettorali del 24 settembre 2022;
- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

Sentito il Segretario generale;

Dato atto che con l'insediamento della Presidente avvenuto il 24 settembre 2022 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2022-2026;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. di esprimere l'assenso, ai sensi dell'art. 158Bis del D.Lgs. n. 152/2006, relativamente agli effetti di Variante al Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Vernasca implicati dal progettato nuovo depuratore a biodischi a servizio dell'agglomerato di Vernasca, alle condizioni indicate nell'apposita sezione dell'Allegato (denominato "Allegato - VERNASCA_Art.158bis DEPURATORE"), parte integrante e sostanziate del presente atto;
2. di esprimere parere motivato VAS positivo, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente agli effetti di Variante implicati dal progetto di cui al precedente punto 1., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato - VERNASCA_ Art.158bis DEPURATORE"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di esprimere parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008;
4. di depositare copia del presente provvedimento in Conferenza dei servizi;
5. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

PATELLI MONICA

con firma digitale

Allegato – Vernasca, Progetto realizzazione depuratore

ASSENSO

(ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs 152/2006)

Considerato che il progetto di *"Realizzazione nuovo impianto di depurazione (biodischi) per l'agglomerato Vernasca Rete1-Mazzoni in Comune di Vernasca comportante Variante al PRG, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere"*, presentato dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti ATERSIR, non presenta alcun profilo di contrasto con gli strumenti della pianificazione sovraordinata e che l'area interessata dal medesimo progetto non è soggetta a vincoli o tutele che possano compromettere l'attuazione degli interventi, **si esprime l'assenso ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs 152/2006, in merito agli effetti di Variante al PRG del progetto, alle seguenti condizioni:**

- Considerato che l'area interessata dal progetto, ricade nell'"Unità di paesaggio dell'alta collina – n°9 – Subunità della collina della Val Chero e Val d'Arda pianura – n°9d" di cui all'art. 54 del PTCP, in sede di attuazione degli interventi, si raccomanda il rispetto degli indirizzi e raccomandazioni di cui all'art.54 "Unità di Paesaggio provinciali e sub Unità di paesaggio di rilevanza locale: ambiti ed indirizzi di tutela" comma 1 del PTCP, indicati nell'allegato N6 delle Norme del medesimo Piano provinciale per l'Unità di paesaggio di appartenenza.
- Si raccomanda di inviare a Questa Amministrazione gli elaborati definitivi di Variante agli strumenti urbanistici.

PARERE MOTIVATO

(ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.)

L'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti ATERSIR, con note acquisite al Prot. prov. le n. 25863 del 01.09.2022, n. 27863 del 19.09.2022, n. 28915 del 28.09.2022, n. 30036 del 07.10.2022, nn. 32674 e 32687 del 02.11.2022, nn. 33804 n. 33806 del 11.11.2022 e nn. 3367 e 3370 del 03.02.2023, ha trasmesso gli elaborati relativi al progetto denominato "*Realizzazione nuovo impianto di depurazione (biodischi) per l'agglomerato Vernasca Rete1 - Mazzoni*" in Variante allo strumento urbanistico vigente PRG, tali elaborati risultano comprensivi del documento di ValSAT, ai fini degli adempimenti previsti dalla L.R. 20/2000, dalla L.R. 24/2017 e dal D.Lgs. 152/2006 e dell'espressione del Parere Motivato da parte dell'Autorità competente, la Provincia di Piacenza.

Gli elaborati di progetto, quelli di Variante urbanistica ed il relativo documento di ValSAT (che ai fini della Valutazione Ambientale Strategica tiene luogo del Rapporto Ambientale) comprensivo della Sintesi non Tecnica, sono stati depositati ai sensi dell'art. 13, comma 6 e dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, presso la Provincia di Piacenza e il Comune medesimo, per 60 gg a partire dal 12 ottobre 2022 data di pubblicazione sul BURERT (BUR n. 300). Della pubblicazione del documento di ValSAT è stato dato avviso anche sul sito istituzionale della Provincia di Piacenza.

Ai fini della procedura di valutazione ambientale del progetto in Variante al PRG, entro il termine per la presentazione di osservazioni previsto dal procedimento ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006, non sono pervenute osservazioni (come da verbale della Conferenza di servizi, seduta del 24.01.2023).

Si evidenzia che, in generale, l'accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT allegato alla Variante, comporta il necessario aggiornamento dei documenti di valutazione e, nel caso gli effetti ambientali siano negativi e significativi, è necessario provvedere all'aggiornamento anche del Parere Motivato.

In relazione a quanto stabilito dalla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, dall'art. 5 della L.R. 20/2000 e dall'art. 18 della L.R. 24/2017 il progetto in Variante è stato assoggettato alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale; pertanto, la Provincia di Piacenza, in qualità di Autorità competente deve assumere lo specifico Parere Motivato, ai sensi dell'art. 15 dello Decreto citato.

I documenti di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, "*Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)*" e "*Sintesi non tecnica della Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)*", sono stati costruiti sulla base dei contenuti illustrati nell'ambito dell'Allegato VI al D.Lgs. 152/2006 e svolgono adeguatamente le funzioni affidate al Rapporto Ambientale di cui all'art. 13 del D.Lgs 152/2006.

Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti del progetto in Variante e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, previste dagli artt. 13 e 14 del D. Lgs. 152/2006, in particolare in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono state adeguatamente sviluppate durante le fasi di deposito e partecipazione, nell'ambito del procedimento ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006.

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 152/2006, sono stati consultati i soggetti con competenze in materia ambientale, che hanno espresso valutazioni in merito al progetto in Variante al PRG del Comune di Vernasca, inviando pareri scritti.

Con riferimento alla metodologia utilizzata nel documento di ValSAT del progetto in Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Vernasca si ritiene che, in generale, sia stata sviluppata la verifica di coerenza della Variante rispetto agli obiettivi della sostenibilità ambientale e che siano state riportate, nel documento stesso, le informazioni da fornire con il Rapporto Ambientale, così come elencate nell'Allegato VI del D Lgs. 152/2006. Le attività di valutazione, verifiche di coerenza esterna ed interna del piano, effettuate congiuntamente alla costruzione del progetto in Variante allo strumento urbanistico di PRG, si sono concluse con la valutazione degli impatti indotti dall'attuazione delle previsioni proposte e, in particolare, con la definizione di misure di mitigazione e compensazione. La ValSAT ha infine, definito un set di Indicatori, da utilizzare per il monitoraggio degli effetti sui sistemi ambientali e territoriali derivanti dall'attuazione delle scelte di progetto in Variante.

Dalla contestuale lettura degli elaborati costitutivi del progetto in Variante, del documento di ValSAT e della Sintesi non Tecnica emerge lo sviluppo della metodologia e delle fasi necessarie allo svolgimento della procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, così come disciplinata dalla normativa vigente.

In particolare, tale metodologia si compone di alcune fasi, che concorrono alla definizione dei contenuti del progetto in Variante, attraverso una valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale dello stesso:

1. le discipline del territorio (verifica dei vincoli e delle tutele);
2. ipotesi localizzative dell'impianto;
3. le condizioni ambientali dell'area;
4. valutazione degli effetti;
5. monitoraggio;
6. considerazioni conclusive.

Le risultanze delle valutazioni di coerenza hanno riportato esiti sostanzialmente positivi, evidenziando che gli obiettivi e le azioni della Variante comunale sono coerenti con gli obiettivi di sostenibilità stabiliti dalla normativa e dalla pianificazione sovraordinata.

In considerazione di quanto rilevato, valutati i contenuti del documento di ValSAT elaborato dal soggetto proponente, considerata la proposta di Variante al PRG, dato atto che sono state sviluppate le attività di informazione e di partecipazione previste dal Codice dell'Ambiente nell'ambito dell'iter di approvazione del progetto medesimo, considerati i contenuti dei pareri dei soggetti con competenze in materia ambientale, considerata l'attività tecnico-istruttoria effettuata ai fini dell'espressione dell'assenso da parte dell'Amministrazione Provinciale (ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), l'Autorità competente ritiene di esprimere

Parere Motivato positivo sul progetto di

"REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE (BIODISCHI)

PER L'AGGLOMERATO VERNASCA RETE1 - MAZZONI"

in Comune di Vernasca comportante Variante al PRG, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e

titolo abilitativo alla realizzazione delle opere"

relativamente alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)

ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. 20/2000 e succ. mod. ed int.

La Variante al Piano regolatore generale (PRG) di Vernasca, potrà quindi, completare il proprio iter di approvazione nell'ambito del procedimento ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni presenti nel documento di ValSAT, delle valutazioni formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta da questa Amministrazione e delle prescrizioni di seguito riportate:

- risulta necessario garantire il rispetto delle prescrizioni contenute nel documento di ValSAT e delle azioni di mitigazione e compensazione definite in riferimento alle specifiche previsioni;
- occorre rispettare le prescrizioni e le raccomandazioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale della Variante;
- le previsioni contenute nella Variante sono valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti della stessa, diversamente, si renderà necessaria una nuova valutazione;
- si rammenta che con l'atto di approvazione della variante urbanistica il Comune dovrà illustrare, in un apposito elaborato allegato (denominato Dichiarazione di Sintesi), come le considerazioni ambientali sono state integrate nella Variante e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso a quanto contenuto nel Parere Motivato stesso.



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza
centralino 0523 795 1

<http://www.provincia.pc.it>

c.f. 00233540335

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

All.4

Servizio Viabilità e programmazione dei lavori pubblici
Dirigente Dott. Geol. Davide Marenghi

CLASSIFICAZIONE 10.13.04

Piacenza, il 16/02/2023

Riferimento: istanza pervenuta in data 03/02/2023 prot. Prov.le n. 3370

Alla cortese attenzione di

ATERSIR
AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA
PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI
DGATERSIR@PEC.ATERSIR.EMR.IT
c.a. Ing. Sara Melone

e p.c. IRETI SPA
IRETI@PEC.IRETI.IT
c.a. Ing. Francesco Alberti

Servizio Territorio e Urbanistica,
Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi,
Assistenza agli Enti Locali
SEDE
Arch. Vincenza Ruocco

OGGETTO: STRADA PROVINCIALE N. 12 GENOVA. REALIZZAZIONE DEL DEPURATORE DI VERNASCA. ACCESSIBILITA ALL'INNESTO, POSTO ALLA PROGRESSIVA KM 16+435 CIRCA LATO SX, DEI VEICOLI DESTINATI ALLA REALIZZAZIONE E ALLA GESTIONE DELL IMPIANTO DI DEPURAZIONE, NEL COMUNE DI VERNASCA. PARERE.

Con la presente, vista la documentazione agli atti della Conferenza dei Servizi relativamente al progetto indicato in oggetto nonché le integrazioni trasmesse con la nota in riferimento,

considerato che ai fini:

- dell'utilizzo dell'intersezione esistente, sono stati previsti i seguenti interventi:

- riduzione della pendenza trasversale della piattaforma stradale in corrispondenza dell'incrocio, portandola ad una quota prossima a quella della strada provinciale;
- allungamento della piattaforma stradale, nei limiti consentiti, in corrispondenza della strada che scende verso Giasra,
- pulizia della vegetazione spontanea, costituita per lo più da arbusti cresciuti lungo il ciglio della strada provinciale, nella curva, lato Vernasca, immediatamente a monte dell'intersezione;
- la realizzazione delle opere previste è stato ipotizzato l'impiego di movieri per la gestione delle interferenze con il traffico

veicolare mentre, durante la gestione del nuovo impianto, potranno accedere alla strada comunale dei Canterini solo i mezzi provenienti da Nord e l'uscita dalla medesima strada comunale potrà avvenire unicamente in direzione Nord.

si esprime **parere favorevole**, all'utilizzo dell'intersezione esistente tra la Strada Provinciale n. 12 di Genova e la Strada Comunale dei Canterini per la realizzazione e la gestione del depuratore di Vernasca precisando che, preventivamente all'esecuzione degli interventi citati nella nota pervenuta il 03/02/2023 (n. 3370 di prot.), dovrà essere trasmesso il relativo progetto esecutivo.

Distinti saluti.

MARENGHI DAVIDE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del
D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i)

Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR)
dgatersir@pec.atersir.emr.it

Comune di Vernasca
comune.vernasca@sintranet.legalmail.it

Provincia di Piacenza
Territorio e Urbanistica, Sviluppo e trasporti, Sistemi
Informativi, Assistenza agli Enti Locali
provpc@cert.provincia.pc.it

AUSL di Piacenza
protocollunica@pec.ausl.pc.it

e p.c.: IRETI Spa
ireti@pec.ireti.it

Struttura Autorizzazioni e Concessioni - SAC
dell'ARPAE di Piacenza

OGGETTO: Art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006: Approvazione del progetto definitivo, cod. 2015PCIE0139 – “Realizzazione nuovo impianto di depurazione (biodischi) per l'agglomerato Vernasca rete1 - Mazzoni”, in comune di Vernasca, comportante variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere.
Conferenza di servizi istruttoria ex art. 14, c.1, legge n. 241/1990 - Forma simultanea modalità sincrona - 1° seduta del 14/09/2022.
Valutazioni.

In riferimento alla nota dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (prot arpae 142812 del 01/09/2022) di convocazione della Conferenza in oggetto richiamata,

vista l'istanza presentata da Ireti S.p.a., inerente alla richiesta di approvazione ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 del progetto definitivo “Realizzazione nuovo impianto di depurazione (biodischi) per l'agglomerato Vernasca rete1 - Mazzoni” in comune di Vernasca, attuazione dell'intervento inserito nel Programma operativo degli Interventi 2020-2023 con il codice: 2015PCIE0139 e considerato che l'intervento in oggetto risulta inserito all'interno della D.G.R. 2153/2021, al cod. APC0562 ed è previsto che l'adeguamento del trattamento delle reti non depurate venga attuato entro il 31/10/2023,

esaminata la documentazione prodotta, con particolare riferimento alla documentazione di VALSAT, dalle quali si evince, sostanzialmente, che:

- la finalità dell'intervento in oggetto riguarda la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione, della potenzialità di 800 Abitanti Equivalenti, che tratterà i reflui fognari che attualmente recapitano nelle fosse Imhoff denominate “Mazzoni” e “Giastre”,
- la realizzazione di un unico impianto, in sostituzione degli attuali trattamenti, consente di adeguare tutti gli scarichi gravanti sul torrente Ongina (versante est) ai sensi della D.G.R.E.R. n. 1053/2003, in modo da



rispettare i valori limite di emissione previsti dalla medesima norma per la relativa classe di appartenenza ($200 < C < 2000$ A.E.) dell'agglomerato anche in ordine all'abbattimento della sostanza organica biodegradabile e alla rimozione dei solidi in forma colloidale, non sedimentabili e, quindi, non separabili con gli esistenti trattamenti di tipo fisico; oltre all'impianto di depurazione, il progetto prevede la realizzazione dei collegamenti fognari tra le Imhoff da dismettere e il nuovo depuratore, oggetto di ulteriore appalto;

- l'impianto gestirà il 60% del carico dei reflui dell'abitato di Vernasca consentendo la dismissione dei trattamenti esistenti di primo livello con scarico nel Torrente Ongina, a favore di un impianto di trattamento di secondo livello. La realizzazione di un unico impianto, in sostituzione degli attuali trattamenti, consentirà inoltre una definizione più puntuale della perimetrazione e della consistenza degli agglomerati ed il collettamento degli scarichi verso sistemi depurativi centralizzati di maggiore potenzialità;
- al fine di realizzare il nuovo depuratore risulta necessario variare il Piano Regolatore Generale per un'area di circa 2.000 mq da destinare a Zona per attrezzature tecnologiche disciplinato dall'articolo 47 del PRG;
- vista la complessità geomorfologica che caratterizza il territorio di Vernasca, nello studio di prefattibilità sono state considerate 3 possibili alternative localizzative per l'impianto, valutate in rapporto alla congruità tecnica ed alle esigenze funzionali della rete di adduzione dei reflui nonché dalle condizioni di stabilità e di acclività dei versanti;
- il progetto occupa un'area di circa 2000 metri quadrati e comprende aree dedicate ad ospitare impianti tecnologici ed un'area cortilizia che ospiterà un piazzale funzionale alle manovre dei mezzi d'opera ed il carico-scarico. L'area di intervento si sviluppa a quote diverse, con una differenza di circa 15 metri tra il punto più alto e quello più basso;

preso atto che:

- Il layout di impianto dovrebbe garantire una viabilità interna agevole con la possibilità di intervenire su ogni manufatto e di accesso con automezzi per la manutenzione periodica;
- a mitigazione dell'intervento, è prevista la messa a dimora sui margini dell'area di essenze autoctone di differenti grandezze, a riempimento e completamento delle piccole e medie altezze;
- per la realizzazione dell'area cortilizia dell'impianto di depurazione si prevede un impatto paesaggistico di entità trascurabile ma non si prevede alterazione morfologica sostanziale dello stato dei luoghi;
- il progetto ed il contestuale cambio di destinazione urbanistica risultano compatibili con i limiti di rumore fissati dalla vigente legislazione;
- la trasformazione oggetto di valutazione non comporta consumo di suolo ai sensi dell'articolo 6 comma 5 lettera a) della legge regionale 24/2017, in quanto opera classificata di interesse pubblico;
- le opere in progetto sono state localizzate nell'area considerata migliore tra le ipotesi localizzative analizzate, in particolare per le criticità rilevate nelle altre ipotesi in relazione al contesto prossimo esistente e per la contiguità con la viabilità esistente e l'incompatibilità con preesistenze edilizie;
- la variante proposta alle destinazioni urbanistiche di PRG prevede la destinazione a Zona per attrezzature tecnologiche, riducendo di una pari estensione la Zona agricola normale,
- il progetto persegue l'obiettivo di incremento di qualità delle acque di scarico e quindi migliora le condizioni ambientali;
- l'impianto viene distribuito su due livelli, in modo da minimizzare le altezze e non interferire con lo skyline della valle, e sono previste opportune opere di mitigazione (messa a dimora sui margini dell'area di essenze autoctone di medio fusto a riempimento e completamento delle piccole e medie altezze, in particolare alberi: *Fraxinus ornus* e *Acer campestre* e arbusti: *Cornus mas*, *Cornus sanguinea* e

Ligustrum vulgare, nonché mediante interrimento di buona parte dei singoli manufatti per ridurne il potenziale impatto percettivo;

- in riferimento all'inquinamento acustico si evince il sostanziale rispetto dei limiti assoluti presso i confini di area, nonché il rispetto dei limiti differenziali presso il ricettore rappresentativo individuato;

ritenendo, pertanto, che la variante alla destinazione urbanistica di PRG proposta, che prevedono la trasformazione da "Zona agricola normale" disciplinata dall'articolo 53 del PRG a "Zona per attrezzature tecnologiche" normato dall'art.47, non comporti sostanziali criticità di carattere ambientale,

tenuto conto che gli interventi in progetto perseguono l'obiettivo di incremento di qualità delle acque di scarico dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato "Vernasca" e che dalle valutazioni effettuate non risultano aspetti ostativi alla realizzazione delle opere,

lo scrivente Servizio, nell'ambito delle proprie competenze e ferme restando eventuali valutazioni di carattere igienico sanitario di competenza dell'AUSL, ritiene di esprimere le seguenti osservazioni:

- 1) in merito alle previste operazioni di scavo e alla conseguente gestione delle terre e rocce di scavo così generate (in parte impiegate in loco ed in parte conferite fuori sito), si rammenta quanto previsto dalla normativa vigente in materia e dal DPR 120/2017 - Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 novembre 2014, n. 164.

Si rammenta sin da ora che, relativamente alla fase di cantiere ed al fine di garantire il mantenimento di una sufficiente qualità dello scarico, prima dell'inizio delle opere dovrà essere inviato a questo Uffici debito cronoprogramma illustrante le fasi realizzative ed i presidi atti a mitigare ed a monitorare gli impatti.

Ci si riserva di esprimere valutazioni tecniche di dettaglio e relative prescrizioni nell'ambito del procedimento di aggiornamento dell'AUA ex art. 6 del D.P.R. 59/2013 in capo ad ARPAE – SAC. e di integrare/modificare le presenti valutazioni nel corso della Conferenza di Servizi in oggetto richiamata.

Distinti saluti.

arpae – Servizio Territoriale di Piacenza

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Lorella Etteri

Il Tecnico
Giuseppina Fornasari

firme in formato digitale

Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR)
dgatersir@pec.atersir.emr.it

Comune di Vernasca
comune.vernasca@sintranet.legalmail.it

Provincia di Piacenza
Territorio e Urbanistica, Sviluppo e trasporti, Sistemi
Informativi, Assistenza agli Enti Locali
provpc@cert.provincia.pc.it

AUSL di Piacenza
protocollounicoa@pec.ausl.pc.it

e p.c.: IRETI Spa
ireti@pec.ireti.it

Struttura Autorizzazioni e Concessioni - SAC
dell'ARPAE di Piacenza

OGGETTO: Art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006: Approvazione del progetto definitivo, cod. 2015PCIE0139 – “Realizzazione nuovo impianto di depurazione (biodischi) per l'agglomerato Vernasca rete1 - Mazzoni”, in comune di Vernasca, comportante variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere.

Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 - Forma simultanea modalità sincrona - seduta del 24/01/2023.

Conferma parere

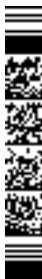
In riferimento alla nota dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (prot arpae 201993 del 09/12/2022) di convocazione della Conferenza in oggetto richiamata, lo scrivente Servizio, esaminata la documentazione prodotta, con particolare riferimento ai pareri emessi dagli Enti coinvolti, conferma quanto contenuto nel parere già inviato con nota PG/2022/148523 del 12/09/2022.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti

arpae – Servizio Territoriale di Piacenza
Distretto di Fiorenzuola d'Arda

Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa Lorella Etteri

firma in formato digitale



UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE



SERVIZIO TECNICO – SERVIZIO FORESTALE

Bettola,

PROT.

Unione Montana
Bettola
1117

30 NOV. 2022

Prot. N.

CAT.

Spett.le:

IRETI S.P.A.
Strada Borgoforte, 22
29122 – PIACENZA (PC)

francesco.alberti@ireti.it

L.R. n. 3 del 26/04/99 “Gestione del Vincolo Idrogeologico” – Deliberazione di G.R. n. 1117/00.

Realizzazione del depuratore di Vernasca – int. 2015PCIE0139 Rete 1 Mazzoni - in loc. a valle del capoluogo in Comune di Vernasca.

La scrivente Unione è chiamata a svolgere l'attività di gestione del Vincolo Idrogeologico anche sul territorio della Unione Comuni Montani Alta Val d'Arda, alla quale è associato il Comune di Vernasca.

Richiamata la nota datata 23/11/2022, Ns. Prot. 5072/2022 - relativa alla realizzazione dell'intervento di cui in epigrafe, riguardante la località “a valle del capoluogo” in Comune di Vernasca ed esaminata la documentazione tecnica precedentemente acquisita, si comunica che la località interessata dall'intervento – più precisamente i mappali n. 43-44 del Foglio NCEU n. 26 – non ricade in zona sottoposta a Vincolo Idrogeologico

Viene quindi meno la competenza dell'Unione.

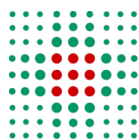
L'occasione è grata per porgere

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio F. F.
(Claudio Celaschi)

UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE

Sede legale e uffici: Piazza C. Colombo, 9 – 29021 – Bettola (PC) – tel. 0523.911541 – fax 0523.911491



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza

Dipartimento di Sanità Pubblica
U.O. Igiene e Sanità Pubblica
U.O. Semplice Igiene Ambientale

Il dirigente responsabile

Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR)
dgatersir@pec.atersir.emr.it

Comune di Vernasca
comune.vernasca@sintranet.legalmail.it

OGGETTO: “Realizzazione nuovo impianto di depurazione (biodischi) per l'agglomerato Vernasca rete1 - Mazzoni”, comportante variante agli strumenti di pianificazione urbanistica. Conferenza di servizi del 14/09/2022. Parere igienico-sanitario.

In riferimento a quanto in oggetto ed esaminata la documentazione prodotta, visto il parere di ARPAE con il quale si concorda, tenuto conto che l'intervento prevede la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione, della potenzialità di 800 Abitanti Equivalenti, che tratterà i reflui fognari che attualmente recapitano nelle fosse Imhoff denominate “Mazzoni” e “Giastre” e che al fine di poter realizzare il nuovo depuratore risulta necessario variare il PRG prevedendo la trasformazione di una area di 2000 mq da “Zona agricola normale” a “Zona per attrezzature tecnologiche”, considerato che l'intervento in argomento ha la finalità di migliorare la qualità delle acque di scarico, si esprime parere favorevole alla realizzazione del nuovo impianto di trattamento dei reflui a condizione che vengano messe a dimora le previste essenze arboree ed arbustive e venga rispettato quanto previsto dal punto 1.2 dell'All. 4 della Deliberazione del Comitato dei ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento del 04/02/1977, che

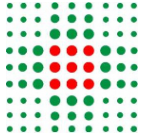
Il responsabile del procedimento

File:

Igiene e Sanità Pubblica - Igiene Ambientale
Piazzale Milano, 2 – 29100 Piacenza
T. +39.0523.317930 – F. +39.0523.317929
e.mail : A.Roveda@ausl.pc.it – www.ausl.pc.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza
Sede legale: Via Antonio Anguissola, 15 – 29121 Piacenza
T. +39.0523.301111 – F. +39.0523.398775
Codice fiscale 91002500337
PEC contatinfo@pec.ausl.pc.it
PEI protocollounico@pec.ausl.pc.it





dispone, per gli impianti di depurazione che trattino scarichi contenenti microrganismi patogeni e/o sostanze pericolose alla salute dell'uomo, una fascia di rispetto assoluto, con vincolo di inedificabilità circostante l'area destinata all'impianto, di larghezza non inferiore ai 100 metri e quanto previsto dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 che vieta l'insediamento di centri di pericolo e di svolgimento delle attività di cui al punto 4 nell'area di rispetto di opere di captazione ad uso idropotabile.

Distinti saluti

D.ssa Anna Maria Roveda

LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO.
Elenco firme associate al file con impronta SHA1 (hex):

B4-7D-AB-09-16-EA-68-FC-CC-EC-DD-1F-31-A5-D6-B2-13-1D-36-00

CADES 1 di 1 del 14/09/2022 16:05:59

Soggetto: ROVEDA ANNA MARIA RVDNMR67P51G388Y



Validità certificato dal 18/02/2020 02:00:00 al 18/02/2023 01:59:59

Rilasciato da ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, ArubaPEC S.p.A., IT con S.N. 56A4 737F 5E11 A764 138C 6C

Commento: firma con funzioni vicariali



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

Parma,

A

AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-
ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI
dgatersir@pec.atersir.emr.it

Prot. n.

Class. 34.43.01/1897/2022

All. -

Lettera inviata solo via E-MAIL
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 82/2005

Rif. nota prot. PG.AT/2022/0012368 del 07.12.2022
Ns. prot 11443 del 09.12.2022

PC-BN/79

Oggetto: **Comune di VERNASCA (PC)**

Art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006: Approvazione del progetto definitivo, cod. 2015PCIE0139 – “Realizzazione nuovo impianto di depurazione (biodischi) per l'agglomerato Vernasca rete1 - Mazzoni”, in comune di Vernasca, comportante variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere.

Avviso di indizione della prima seduta della Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 - Forma simultanea modalità sincrona e convocazione seduta per il giorno 24/01/2023 alle ore 9:30.

Con riferimento alla nota segnata a margine ed alla relativa documentazione contenente la proposta di autorizzazione trasmessa da codesta spett. le Amministrazione, visto il D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., visto il DPCM 169/2019, valutate le istruttorie compiute, esaminati gli elaborati progettuali pervenuti, questa Soprintendenza esprime quanto segue.

In relazione agli **aspetti della tutela paesaggistica**, verificato che le opere ricadono tutte in ambiti non soggetti a tutela, si condivide la valutazione del Comune di Vernasca (di cui alla nota n. 0005480 del 26-10-2022) e si conferma che tali interventi restano esclusi dall'autorizzazione paesaggistica.

Tuttavia, considerando il paesaggio come un contesto unico non sottoposto a frammentazione, al fine di ottimizzare l'inserimento dell'intervento, si auspica che le piantumazioni effettuate quale mitigazione dell'opera siano fatte con esemplari di almeno 150 cm in modo da realizzare in poco tempo l'effetto sperato.

In riferimento agli **aspetti di tutela archeologica**, si comunica quanto segue. Tenuto conto del procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico, questo Ufficio comunica di aver acquisito, con nota prot. n. 11602 del 14/12/2022, la relazione archeologica prodotta dalla ditta Gea srl a seguito delle verifiche preventive (sondaggi) effettuate, nell'area in oggetto, ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016. Dette verifiche – pur non esaustive - non hanno rilevato la presenza di stratigrafie e suoli antichi di interesse archeologico. Si ritiene, pertanto concluso il



procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico e si esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere con le seguenti prescrizioni.

Tenuto conto del fatto che l'area di progetto ricade comunque in un territorio che ha restituito testimonianze di occupazione antica questo Ufficio ritiene indispensabile una sorveglianza archeologica in corso d'opera durante tutte le fasi di scavo. Si precisa, fin da ora, che, qualora durante l'assistenza archeologica dovessero emergere evidenze archeologiche, queste andranno scrupolosamente indagate attraverso uno scavo archeologico estensivo. La sorveglianza e le eventuali indagini archeologiche in estensione dovranno essere effettuate da archeologi di comprovata professionalità che opereranno, a carico della committenza, sotto la supervisione di questa Soprintendenza per quanto attiene agli aspetti di tutela e la corretta acquisizione dei dati.

Si rimane in attesa di conoscere, con congruo anticipo (10 giorni), la data di inizio dei lavori e il nome del professionista e/o della ditta archeologica incaricata di effettuare il monitoraggio archeologico.

La presente sostituisce la partecipazione diretta alla conferenza dei servizi in modalità telematica il giorno 24 Gennaio 2023 alle ore 9.30

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria Luisa Laddago

Firmato digitalmente da:
Maria Luisa Laddago
C=IT
O=MiC

Funzionario responsabile del procedimento e dell'istruttoria paesaggistica arch. Ilaria Gallitelli - Tel. 0521-212311, e-mail: ilaria.gallitelli@cultura.gov.it
Funzionario responsabile dell'istruttoria archeologica dott.ssa Cecilia Moine Tel. 0521-212345; e-mail: cecilia.moine@cultura.gov.it



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA
Piazza San Giovanni Paolo II, 5A – 43121 PARMA Tel. 0521212311- sito web: <http://sabap-pr.beniculturali.it/>
PEC: mbac-sabap-pr@pec.cultura.gov.it PEO: sabap-pr@cultura.gov.it
Cod. Fiscale: 92130650341 IPA: BELGFF

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA
LA DIRIGENTE DELL'AREA
UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE - PIACENZA
FEDERICA PELLEGRINI

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti
dgatersir@oec.atersir.emr.it
2015PCIE0139
E, p.c.
Comune di Vernasca (PC)
comune.vernasca@sintranet.legalmail.it

Provincia di Piacenza
provpc@cert.provincia.pc.it

Risposta al prot. 45016 del 01/09/2022.

Oggetto: Art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006: Approvazione del progetto definitivo, cod. 2015PCIE0139 "Realizzazione nuovo impianto di depurazione (biodischi) per l'agglomerato Vernasca rete1 - Mazzoni", in comune di Vernasca, comportante variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere - *Contributo istruttoria*

Premesso che

- con nota avanzata dalla Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti acquisita al ns. prot. PC/2022/45016 del 01/09/2022, viene richiesto, tra l'altro a questo Ufficio, il rilascio del parere di competenza in merito al *Procedimento* in oggetto;
- in data 14/09/2022, si è tenuta la seduta della conferenza dei servizi istruttoria ai sensi dell'art.14, c.1, legge 241/ 1990 e smi, in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art.14-ter
- nel corso della sopracitata seduta sono emersi temi meritevoli di un approfondimento
- in data 21/09, in modalità telematica, i progettisti dell'intervento hanno avuto modo di chiarire ai tecnici dell'Ufficio i quesiti emersi in merito alle possibili interazioni tra il costruendo impianto di depurazione ed il versante

Vista la Documentazione allegata alla sopracitata nota ed in particolare gli allegati:

- 2015PCIE0139-00-D-I2-GEN-EG-005-00-SDP-Imp di dep-Plan gen e viabilità
- 2015PCIE0139-00-D-I2-GEN-EG-006-00-SDP-Imp di dep-Viabilità di accesso
- 2015PCIE0139-00-D-I2-GEN-RT-002-00 Relazione geologico-sismica

Considerato che:

- in sede di conferenza di servizi istruttoria è stato verificato che gli scarichi attivati per il nuovo impianto in progetto non recapitano in corsi d'acqua inclusi nelle competenze territoriali dell'Ufficio scrivente
- l'impianto si trova in un ambito meritevole di particolari attenzioni in termini di monitoraggio dei movimenti franosi

alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene che non vi siano elementi sui quali esprimersi per quanto di competenza. Si desidera comunque contribuire all'istruttoria in corso, esprimendo le seguenti raccomandazioni:

- mantenere il monitoraggio inclinometrico con periodicità di almeno un paio di letture all'anno, che potrà essere aumentata se i risultati delle campagne di misura dovessero evidenziare movimenti. In particolare si ritiene necessario eseguire almeno una lettura prima dell'inizio delle lavorazioni visto che la lettura di "0" è stata effettuata poco tempo dopo la posa del tubo inclinometrico e la prima di esercizio 5 mesi dopo, nel luglio 2021, poi da allora non sono più state effettuate misurazioni. L'obiettivo è quello di consentire di rilevare tempestivamente segnali di movimenti in modo da poter progettare e realizzare opere di difesa dei manufatti e di mitigazione degli effetti sul territorio.
- gestire le acque meteoriche che interessano l'area di cantiere e la porzione di territorio immediatamente a valle fino ai ricettori naturali in modo che non si verifichi una dispersione di acque concentrate che possa andare a modificare gli equilibri naturali esistenti. In progetto è già prevista la realizzazione di canalette a fianco del rilevato stradale, ma sarà necessario, anche in funzione delle lavorazioni e della cantierizzazione prevedere qualsiasi accorgimento per impedire che acque concentrate possano disperdersi lungo i versanti, in particolare quelli interessati da accumuli di frana e di notevoli spessori di suolo. È stato verificato che acque che ricadono all'interno dell'area di costruzione è previsto vengano raccolte e smaltite attraverso le condotte che verranno realizzate per il collettamento delle acque depurate.

Cordiali saluti,

Ing. Federica Pellegrini
Documento firmato digitalmente

CF e GT





Aeronautica Militare
Comando 1^a Regione Aerea

P.d.C. Dott.ssa Campanella-02/73902041

**AGENZIA TERRITORIALE
DELL'EMILIA ROMAGNA**

OGGETTO: *Prat. 1634/2022/CS: NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE PER L'AGGLOMERATO RETEI - MAZZONI NEL COMUNE DI VERNASCA – Conferenza dei Servizi.*

e, per conoscenza:

COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture - V. le Università, 4 – 00185

ROMA

Riferimento: Foglio N. 9321 datato 19/09/2022.

1. *L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con il foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.lo 320 e segg.) a loro servizio.*
2. *Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. all'esecuzione dell'intervento di cui sopra.*

d'ordine

IL CAPO UFFICIO TERR. E PATRIMONIO f.f.
(T.Col. G.A.r.n. Francesco FRACASSI)





COMANDO MILITARE ESERCITO "EMILIA ROMAGNA"

SM – Ufficio Personale, Logistico e Servitù Militari

email istituzionale: cme_emilia_rom@esercito.difesa.it
 email certificata: cdo_rfc_emilia_rom@postacert.difesa.it

Cod.id. PLSM-LOG Ind. Cl. 10.12.4.8/A1-PC/65-23

Allegati: //

Annessi: 1

POC Sig.ra Degli Antoni
 Tel. 051/584130 int 616 Sotrin 1351616
adnuservmil@cmebo.esercito.difesa.it

OGGETTO: Art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006: Approvazione del progetto definitivo, cod. 2015PCIE0139 – “Realizzazione nuovo impianto di depurazione (biodischi) per l'agglomerato Vernasca rete1 - Mazzoni”, in comune di Vernasca, comportante variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere. Invio integrazioni volontarie in riscontro alla nota del Comune di Vernasca.

A AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA
 PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI 40121 BOLOGNA
dgatersir@pec.atersir.emr.it

e, per conoscenza:

IRETI SPA 29122 PIACENZA
ireti@pec.ireti.it

^^^^^^

Riferimento:

a. f. n. PG.AT/2022/0011324 in data 10 nov. 2022 di A.T.E.R.S.I.R.;

b. f. n. M_D SSMD 0019743 del 13 marzo 2013 di Stato Maggiore Difesa.

^^^^^^

In esito a quanto chiesto con il foglio in riferimento in a., ed in aderenza alle disposizioni, dello Stato Maggiore Difesa con il foglio in riferimento in b., si invia, annesso, il nulla osta per la realizzazione dell'opera in oggetto.

d'ordine

p. IL CAPO DI STATO MAGGIORE t.a.

Col. g.(gua.) s.SM Francesco PONCHIA

IL CAPO UFFICIO RECLUTAMENTO E COMUNICAZIONE in s.v.

Col. a.(c/a) RN Nicola PERRONE





COMANDO MILITARE ESERCITO "EMILIA ROMAGNA"

NULLA OSTA N. 65-23

ESAMINATA *la documentazione della Ditta Irete S.p.A., pervenuta dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (A.T.E.R.S.I.R.), trasmessa con pec n. PG.AT/2022/0011324 in data 10 novembre 2022, avente oggetto: Realizzazione nuovo impianto di depurazione (biodischi) per l'agglomerato Vernasca rete1 – Mazzoni;*

ACQUISITO *dall'Organo tecnico competente il parere che l'opera descritta nella succitata istanza, per quanto desumibile dagli atti a disposizione, non interferisce con infrastrutture militari e/o zone soggette a Servitù Militari;*

RILASCIO *per quanto di competenza dell'Esercito il*
"NULLA OSTA"

alla realizzazione dell'opera, di cui all'istanza in argomento, senza l'imposizione di particolari vincoli.

Bologna, 02.03.2023

IL COMANDANTE
Col. g.(AVES) t.ISSMI Guido ORSOLINI ORSOLINI



POI 2019-2023 Cod. 2015PCIE0139

“Realizzazione nuovo impianto di depurazione (biodischi) per l'agglomerato Vernasca Rete1 - Mazzoni e collegamenti fognari.”

RELAZIONE TECNICA ESPLICATIVA DELL'AUMENTO DELL'IMPORTO PIANIFICATO.

Il progetto denominato “2015PCIE0139 - Realizzazione nuovo impianto di depurazione (biodischi) per l'agglomerato Vernasca Rete1 - Mazzoni e collegamenti fognari” prevede, nel Piano Operativo Interventi, un importo complessivo pari a € 800.000,00.

La fase preliminare d'individuazione del sito per la realizzazione dell'impianto è risultata complessa a causa dei seguenti vincoli:

- di natura idraulica, in quanto era necessario individuare un sito presso il quale fosse possibile raccogliere le acque reflue dell'agglomerato “Mazzoni” in infrazione;
- di natura geologica, in quanto era necessario individuare una posizione che desse garanzie di stabilità nei confronti del dissesto idrogeologico. A tal proposito, è stata scartata, da subito, la possibilità di realizzare l'impianto nei siti delle fosse biologiche di Giastra, classificati in frana attiva;
- richieste dell'Amministrazione Comunale, che chiedeva l'allontanamento dell'impianto dal centro abitato;

A tal proposito, è stato redatto da parte della Scrivente uno studio di fattibilità, condiviso con codesto Ente, che già evidenziava i maggiori costi della soluzione adottata.

L'importo lavori ha subito un incremento rispetto all'importo pianificato, per i motivi che si sintetizzano ai punti riportati nel seguente elenco:

1. ampliamento del bacino servito dall'impianto;
2. necessità di indagini geognostiche e per la valutazione della stabilità nel sito oggetto d'intervento;
3. realizzazione opere di difesa del depuratore;
4. maggior lunghezza della rete fognaria;
5. strada di accesso al depuratore.

1) Ampliamento del bacino servito dall'impianto

Con il titolo “2015PCIE0139 - Realizzazione nuovo impianto di depurazione (biodischi) per l'agglomerato Vernasca Rete1 - Mazzoni e collegamenti fognari” si prevedeva di adeguare i soli scarichi dell'agglomerato “Mazzoni”, che corrisponde ad una porzione dell'abitato situata in prossimità del campo sportivo di Vernasca.

Il numero di abitanti equivalenti del suddetto agglomerato, calcolato su base ISTAT 2011 e da utilizzare per il dimensionamento dell'impianto di trattamento acque reflue, è pari a 207 AE.

In relazione alla situazione riscontrata in loco, con particolare riferimento:

- alle difficoltà nell'individuare un sito stabile su cui realizzare l'impianto per il trattamento delle acque reflue;
- alla necessità di condividere la localizzazione del depuratore con l'Amministrazione Comunale;
- alla presenza, sul versante che da Vernasca degrada verso il torrente Ongina, di altri scarichi trattati con fosse settiche, per i quali risulta difficoltosa una gestione efficace degli impianti,

è stato redatto un progetto che prevede di portare le acque reflue degli agglomerati di Mazzoni (207 AE) e Giastra (387 AE) in un'unica posizione e di trattarle con un depuratore di secondo livello, progettato per 800 abitanti equivalenti.

La maggiore potenzialità dell'impianto, rispetto al numero di abitanti serviti, tiene conto di eventuali incrementi della popolazione e consente, qualora fosse necessario, il collettamento di altri scarichi, con la conseguente dismissione dei trattamenti associati.

Per le opere impiantistiche si prevede un importo di progetto pari a € 875.175,37.

2) Necessità di indagini geognostiche e per la valutazione della stabilità nel sito oggetto d'intervento

Per verificare le condizioni litostratigrafiche e geotecniche dei terreni interessati dalla nuova costruzione, nonché delle aree circostanti soggette a movimenti franosi, è stata svolta una corposa campagna di indagini geognostiche che ha comportato la realizzazione di:

- n. 8 prove penetrometriche statiche (CPT);
- n. 3 sondaggi a carotaggio continuo, attrezzati con tubo inclinometrico, durante i quali sono stati prelevati n°3 campioni indisturbati, successivamente sottoposti ad analisi di laboratorio;
- n. 15 trincee esplorative eseguite con escavatore idraulico.

Un ulteriore dato stratigrafico di tipo bidimensionale è stato ottenuto mediante la realizzazione di una tomografia elettrica (ERT); le caratteristiche sismiche del sottosuolo sono state determinate con una campagna di indagini geofisiche, costituita da una prova MASW e una misura di microtremiti HVSR.

Il piano d'indagine illustrato, per corposità e dimensione dell'area interessata, denota un maggior impegno economico rispetto a studi che vengono normalmente eseguiti in siti con minori criticità.

3) Realizzazione opere di difesa del depuratore

In considerazione del fatto che, in adiacenza all'impianto, è presente un'area caratterizzata da movimenti franosi complessi, è stata prevista una struttura di sostegno al piazzale dell'impianto, lungo il lato Nord, da realizzare con una berlinese di micropali che si innesta nel substrato roccioso. La suddetta struttura è necessaria in quanto è un presidio alla sicurezza e funzionalità dell'impianto, anche nel caso di evoluzione della vicina frana.

Per le opere di difesa si prevede un importo di progetto pari a € 125.552,70.

4) Scelta della posizione e aumento della lunghezza della fognatura e delle reti a servizio dell'impianto;

Per effetto dell'allontanamento dell'impianto dagli agglomerati serviti, è stato necessario prevedere un tratto di fognatura più lungo, per poter collegare la rete fognaria esistente al depuratore.

Il progetto avviato ad autorizzazione prevede la posa di un collettore fognario a gravità che, partendo dall'intersezione tra V.le Rimembranze e Via Mazzoni, recapita le acque reflue all'impianto di depurazione. Le acque dello scarico dei "Mazzoni", situato in prossimità del Campo Sportivo, vengono raccolte da una nuova stazione di sollevamento e rilanciate verso il collettore a gravità che si immette nel depuratore.

Lo stesso discorso vale per:

- l'alimentazione dalla rete acquedotto;
- i collegamenti alla rete elettrica per l'alimentazione dell'impianto.

Per le opere a rete si prevede un importo di progetto pari a € 228.000,00.

5) Strada di accesso al depuratore;

Per la progettazione della strada di accesso all'impianto si è fatto riferimento al documento tecnico "*La progettazione, la realizzazione e la manutenzione della viabilità forestale e delle opere connesse*" predisposto da Regione Toscana - Direzione generale Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze Sviluppo rurale, con particolare riferimento alle strade forestali permanenti (strade camionabili principali e secondarie).

In particolare, il documento definisce le strade camionabili secondarie come strade a fondo migliorato, non asfaltato, adatte alla circolazione a bassa velocità di autocarri pesanti per quasi tutto l'anno. La circolazione di veicoli pesanti può essere sospesa durante il disgelo o dopo lunghe piogge, al fine di evitare eccessivi danni al fondo stradale ammorbidito dall'acqua. Esse hanno un'unica carreggiata, larga, nei punti più stretti, almeno 3 m, normalmente con una sezione di 4 m, con banchine e, ove possibile, piazzole di scambio. La pendenza media ottimale è del 3-8%; strade ascendenti possono arrivare fino al 12% per lunghi tratti. La pendenza massima per brevi tratti, soprattutto nella parte terminale della strada, può arrivare fino al 18%: questi sono percorribili da autocarri normali e da autovetture a semplice trazione soltanto a fondo asciutto. Il raggio minimo delle curve più strette (tornanti) non può essere inferiore ai 7 m.

Tutto ciò premesso, in relazione:

- ai criteri di progettazione stradale sopra esposti;
- alla posizione scelta per la realizzazione del sistema di trattamento delle acque reflue;
- alla necessità di poter raggiungere il sito dell'impianto sia con gli automezzi di cantiere nelle fasi di costruzione dell'opera (autobetoniere, autocarri adibiti al trasporto delle macchine), sia dai veicoli adibiti alla gestione dell'impianto (autospurgo, automezzi dotati di gru),

si ritiene che l'accesso da località Canterini, utilizzando il tracciato della Strada Comunale Vernasca – Canterini, sia l'unica soluzione perseguibile e condizione necessaria per la realizzazione del depuratore nella posizione individuata.

Per i lavori stradali si prevede un importo di progetto pari a € 235.560,17.

Conclusioni

Le motivazioni elencate ai punti precedenti, hanno complessivamente prodotto un aumento dell'importo delle lavorazioni a **€ 1.466.288,24**.

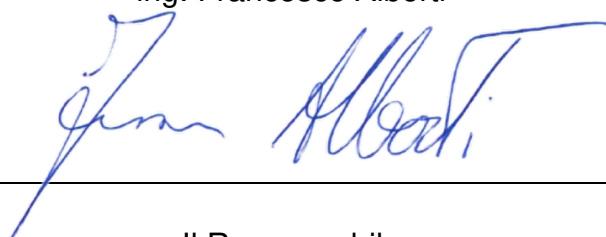
Agli importi progettuali sopra enunciati, devono essere aggiunti:

- oneri per la sicurezza;
- imprevisti;
- spese tecniche di progettazione e direzione lavori;
- oneri per allacciamenti e per la gestione delle interferenze con i sottoservizi esistenti;
- oneri per acquisizione terreni, per servitù e occupazioni temporanee;
- collaudi;

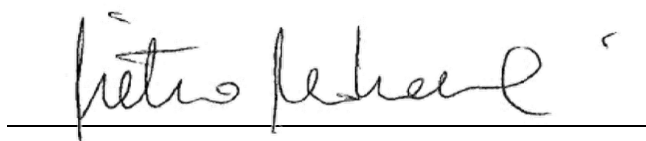
per un complessivo importo di **€ 2.158.600,00**.

Piacenza, 20/02/2023

Il tecnico
ing. Francesco Alberti



Il Responsabile
Progettazione Civile, Processo e Geologia
ing. Pietro Pedrazzoli



ID SIS



Struttura tecnica competente in materia sismica
 PROVINCIA DI PIACENZA – Struttura Tecnica Sismica

ASSEVERAZIONE da ALLEGARE alla RICHIESTA di P.d.C. / altro titolo edilizio

(ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. n. 19/2008 e s.m.i.)

OGGETTO: Allegato alla richiesta o presentazione di PdC / SCIA. / **ISTANZA PREVENTIVA DI CONFERENZA DEI SERVIZI**
 per lavori di (*) **ADEGUAMENTO DEGLI SCARICHI FOGNARI DELL'AGGLOMERATO VERNASCA**

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO:

Comune di VERNASCA Località --- Indirizzo S.da Comunale MAZZONI - CANTERINI n°--- CAP 29010
 Piano --- Interno --- Foglio 26 Mappale/i 44

Il/La sottoscritto/a COGNOME CANTAGALLI NOME MATTEO
 RESIDENTE A REGGIO EMILIA c/o STUDIO ALFA (RE) *INDIRIZZO VIALE BERNARDINO RAMAZZINI n°39/D INT --- CAP 42124*
 ORDINE/COLLEGIO PROFESSIONALE INGEGNERI PROV. RE N° ISCR. 1921
 C.F. CNTMTT82H14H223Q nella sua qualità di **Progettista architettonico dell'intero intervento**

Il/La sottoscritto/a COGNOME CORRADINI NOME PIETRO
 RESIDENTE A REGGIO EMILIA c/o STUDIO ALFA (RE) *INDIRIZZO VIALE BERNARDINO RAMAZZINI n°39/D INT --- CAP 42124*
 ORDINE/COLLEGIO PROFESSIONALE INGEGNERI PROV. RE N° ISCR. 1607
 C.F. CRRPTR77P18H223O nella sua qualità di **Progettista strutturale dell'intero intervento (*)**

ASSEVERANO

ai sensi dell'art. 481 del Codice Penale, ciascuno per la parte di competenza:

A	per tutte le opere che NON hanno rilevanza strutturale
----------	---

che i lavori edilizi sotto riportati rientrano tra quelli per cui non è necessaria l'autorizzazione sismica o la denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, in quanto trattasi di:

A.1 (ONS) Opere Non Strutturali che non comportano la necessità di realizzare, modificare, rinnovare o sostituire elementi strutturali dell'edificio, come di seguito descritte:

in alternativa

A.2 (IPRiPI) Interventi Privi di Rilevanza per la Pubblica Incolumità ai fini sismici (art. 9 comma 3 della L.R. n. 19/2008), in quanto ricadenti al punto (*) dell'Allegato 1 alla DGR n.2272/2016, e si allegano gli elaborati tecnici redatti ai sensi del paragrafo 3 del medesimo Allegato:

- trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L0: nessun elaborato;
- trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L1: elaborato grafico;
- trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L2: relazione tecnica esplicativa;
- elaborato grafico;

e che tali interventi **rispettano:**

le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

le Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 17 gennaio 2018;

ovvero

ai sensi dell'art. 2 (*Ambito di applicazione e disposizioni transitorie*) del DM 17 gennaio 2018, la normativa previgente in materia sotto indicata:

- Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 14 gennaio 2008;
-

B	per tutte le opere che HANNO rilevanza strutturale
----------	---

Coordinate geografiche del sito ove è ubicato l'intervento sono: **Latitudine** 44.799759°, **Longitudine** 9.836658°; **l'accelerazione al sito** a_g 0.141g
 (accelerazione al suolo rigido con superficie topografica orizzontale, come definito al paragrafo 3.2 delle NTC 2018, e riferito ad un sisma con un tempo di ritorno di 475 anni)



che i lavori in oggetto rientrano tra quelli per cui è necessaria/o (barrare la casella corrispondente):

l'autorizzazione sismica in quanto trattasi di "Interventi Rilevanti" nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'art. Art. 94 bis comma 1 lettera a) del DPR 380/2001, individuati dal Decreto M.I.T. 30/04/2020 e che rientrano fra gli interventi di **RILEVANTI** di cui alla **categoria A dell'allegato 1 alla DGR n. 1814/2020**:

A.1. Interventi di adeguamento o miglioramento, in zone 2 limitatamente a valori di accelerazione a_g compresi tra 0,20g e 0,25g

A.2. Nuove costruzioni in zona 2 che si discostino dalle usuali tipologie o particolarmente complesse

A.3. Interventi di nuova costruzione, di adeguamento e di miglioramento relativi a edifici strategici e opere strutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile nonché relativi ai edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un loro eventuale collasso, collocati in zona 2

A.4.1. Interventi in abitati dichiarati da consolidare

A.4.2. Sopraelevazioni degli edifici

A.4.3. Progetti presentati a seguito di accertamento di violazione delle norme antisismiche

Altro

il deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture in quanto trattasi di Interventi di "Minore Rilevanza" nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'art. Art. 94 bis comma 1 lettera b) del DPR 380/2001, individuati dal Decreto M.I.T. 30/04/2020 e che rientrano fra gli interventi di **MINORE RILEVANZA** di cui alla **categoria B dell'allegato 1 alla DGR n. 1814/2020**:

B.1. Interventi di adeguamento e miglioramento in zona 2, limitatamente a valori di accelerazione a_g compresi tra 0,15g e 0,20g, e in zona 3

B.2. Interventi di riparazione e interventi locali sulle costruzioni esistenti

B.3. Nuove costruzioni che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera A.2 (nonché A.3 e A.4.1.)

B.4. Le nuove costruzioni con presenza occasionale di persone ed edifici agricoli

B.1 art. 10, comma 3, lettera a): istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, **contestuale** alla richiesta del titolo edilizio

e che tali interventi rispettano:

le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

le Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 17 gennaio 2018; **ovvero** ⁽⁹⁾ ai sensi dell'art. 2 (*Ambito di applicazione e disposizioni transitorie*) del DM 17 gennaio 2018, la normativa previgente in materia, trattandosi di:

opere pubbliche o di pubblica utilità in corso di esecuzione al 22/03/2018;

contratti pubblici di lavori già affidati solo nel caso in cui la consegna dei lavori avvenga entro 5 anni a partire dal 22/03/2018;

progetti definitivi o esecutivi di opere pubbliche o di pubblica utilità o di contratti pubblici di lavori, affidati prima del 22/03/2018 e solo nel caso in cui la consegna dei lavori avvenga entro 5 anni a partire dal 22/03/2018;

opere private le cui opere strutturali siano in corso di esecuzione o per le quali sia stato depositato il progetto esecutivo prime del 22/03/2018;

le Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 14 gennaio 2008;

.....

la congruità tra il progetto esecutivo riguardante le strutture e quello architettonico.

in alternativa

B.2 art. 10, comma 3, lettera b): istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, **NON contestuale** alla richiesta del titolo edilizio.

Secondo quanto disposto dall'allegato A alla D.G.R. n. 1373/2011 si allegano:

relazione tecnica

elaborati grafici

e che tali interventi rispettano:

le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

le norme tecniche per le costruzioni.

I sottoscritti si riservano di presentare istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo delle strutture, prima dell'inizio lavori.

Piacenza li 05/08/2022

IL PROGETTISTA ARCHITETTONICO

ing. **MATTEO CANTAGALLI**



IL PROGETTISTA STRUTTURALE (*)

ing. **PETRO CORRADINI**



(*) Indicare la denominazione riportata nel titolo edilizio.

(1) Per le opere che non hanno rilevanza strutturale (A.1-ONS e A.2-IPRIPi), di cui al presente modulo, non deve essere allegato alla domanda di rilascio del P.d.C., o ad altro titolo edilizio, il progetto esecutivo riguardante le strutture, non è dovuta la dichiarazione di congruità e la firma del progettista strutturale.

(2) Indicare il numero completo del punto considerato.